



CLABO
S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020



Sommario

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI.....	4
Relazione sulla gestione	5
1. IL CONTESTO ECONOMICO.....	5
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE	8
3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA	9
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'	9
5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	15
6. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile	16
7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.....	17
8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	17
9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	18
10. RISCHI E INCERTEZZE	18
11. PRIVACY	22
12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO	22
Stato Patrimoniale Attivo	23
Stato Patrimoniale Passivo.....	24
Conto Economico	25
Prospetti di Patrimonio Netto	26
Conto Economico Complessivo	28
Rendiconto Finanziario.....	29
NOTE ILLUSTRATIVE	31
INFORMAZIONI GENERALI	31
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE	32
SCHEMI DI BILANCIO	32
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020 DALLA SOCIETA'	32
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'	33
DIREZIONE E COORDINAMENTO	34
CRITERI DI VALUTAZIONE	34
ALTRE INFORMAZIONI	40
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	42
1. Immobilizzazioni immateriali	42
2. Immobilizzazioni materiali	44
3. Diritti d'uso.....	44
4. Investimenti (Partecipazioni)	44
5. Crediti Finanziari e altre attività non correnti.....	46
6. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	47
7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite	47
8. Crediti vs. controllanti non correnti	48
9. Crediti vs. controllate non correnti.....	48
10. Rimanenze	49
11. Crediti commerciali	49
12. Crediti vs. controllanti correnti	50
13. Altri Crediti.....	50
14. Titoli detenuti per la negoziazione	51
15. Disponibilità liquide	51
16. PATRIMONIO NETTO	52
17. Accantonamenti	54
18. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	54

19. Debiti commerciali non correnti.....	55
20. Passività finanziarie non correnti.....	55
21. Passività finanziarie correnti.....	57
22. Passività finanziarie correnti verso controllate	59
23. Altre passività a breve.....	60
24. Debiti commerciali	60
25. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	61
26. Debiti commerciali verso consociate.....	61
27. Debiti tributari	61
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	63
28. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	63
29. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione	63
30. Altri ricavi e proventi.....	64
31. Materie Prime	65
32. Costi per servizi	66
33. Costi per godimento beni di terzi	66
34. Costi per il personale	67
35. Oneri diversi di gestione.....	67
36. Ammortamenti e Svalutazioni.....	68
37. Proventi e oneri finanziari.....	68
38. Imposte sul reddito	70
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO	72
39. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa.....	72
40. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento	73
41. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria	73
ALTRE INFORMAZIONI	74
42. Posizione finanziaria netta	74
43. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate	74
44. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate.....	75
45. Garanzie ed impegni e passività potenziali	75
46. Altre informazioni.....	76
47. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore.....	76
48. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017.....	76
49. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	76
50. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata	77
51. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2020	77

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Ragione sociale

CLABO S.P.A.

Viale dell'Industria, n.15 – 60035 Jesi (AN)

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Ancona 02627880426

Capitale sociale sottoscritto Euro 8.456.025,00

Società quotata nel segmento AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI

Presidente e Amministratore Delegato

BOCCHINI ALESSANDRO

Vice Presidente

MARCANTOGNINI CLAUDIO

Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

STORONI LUCA

Presidente

GIULIANI MARCO

Sindaco effettivo

MESSINA PAOLO

Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARCANTOGNINI CLAUDIO

Relazione sulla gestione

Andamento economico

CONTO ECONOMICO (Euro/1000)	31/12/20	% su Ricavi Normalizzati	31/12/19	% su Ricavi Normalizzati	2020 Vs. 2019
Totale Ricavi Normalizzati	23.901		34.287		(10.385)
Totale Ricavi	20.591		34.287		(13.695)
Ebitda Normalizzato	222	0,93%	4.946	14,43%	(4.724)
Ebitda	(5.706)		4.820		(10.526)
Ebit Normalizzato	(3.569)	-14,93%	1.310	3,82%	(4.879)
Ebit	(9.497)		1.184		(10.682)
EBT normalizzato	(5.561)	-23,26%	(709)	-2,07%	(4.852)
EBT	(13.648)		(835)		(12.813)
Risultato di periodo Normalizzato	(3.038)	-12,71%	(245)	-0,71%	(2.792)
Risultato di periodo	(9.112)		(371)		(8.741)

1. IL CONTESTO ECONOMICO

Il contesto macroeconomico e l'andamento dell'economia mondiale ed italiana

Nel corso dell'esercizio 2020 le dinamiche dei più importanti mercati mondiali, com'è noto, sono state influenzate dagli effetti negativi della pandemia COVID-19, che ha determinato una crisi economica diffusa senza precedenti dal dopo guerra ai nostri giorni e che solo in questi primi mesi del 2021 lascia intravedere una lenta ripresa delle attività, in modo comunque incerto e indissolubilmente legata ad una rapida soluzione della crisi sanitaria.

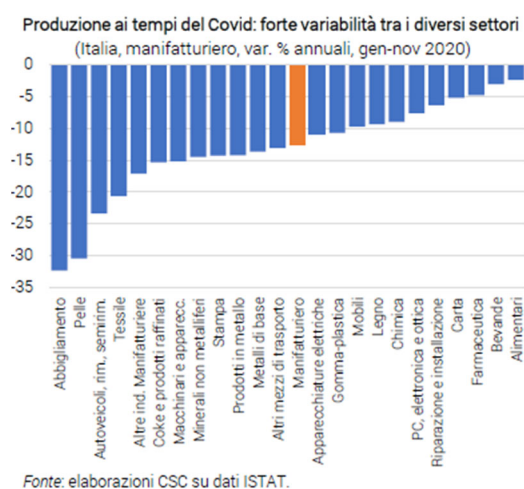
Il contesto attuale impone, quindi, una particolare cautela nelle analisi e nelle previsioni future, anche alla luce delle stime rilasciate dalle varie istituzioni economiche internazionali.

Volendo affrontare una breve panoramica sulle dinamiche degli indicatori economici prospettici nelle diverse aree si rileva:

- per quanto riguarda l'**economia mondiale**, Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), la Banca Mondiale, l'OCSE e gli altri principali centri di ricerca economica internazionali indicano una contrazione del PIL mondiale, relativamente al 2020, attorno al 4%, con forti differenze a livello geografico e di macro settori dell'economia. Relativamente alle aree nelle quali il Gruppo Clabo ha i suoi principali centri di interesse economico ed operativo, il PIL della **Cina** è cresciuto del 2,3 per cento, rendendola l'unica tra le maggiori potenze economiche mondiali a crescere nell'ultimo anno (secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Ente nazionale di Statistica cinese) e nonostante nei primi 3 mesi del 2020 la sua economia si fosse ridotta del 6,8 per cento, rispetto allo stesso periodo del 2019. Nell'ultimo trimestre del 2020 il PIL della Cina è cresciuto del 6,5 per cento, la maggiore crescita degli ultimi 2 anni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'eccezione della Cina è ancora più vistosa se confrontata con le perdite delle altre grandi economie, causate soprattutto dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria: la Banca Mondiale prevede una contrazione dell'economia degli **Stati Uniti** del 3,6 per cento nel 2020, mentre per l'**Eurozona** del 7,4 per cento.

- Per l'Italia, le stime di Bankitalia, Istat ed altri sembrerebbero indicare una contrazione dell'attività economica poco al di sotto del 9 per cento. Il Centro Studi Confindustria indica, sempre relativamente al 2020, un calo della produzione industriale pari al 11,9 per cento. L'impatto della crisi sanitaria sui settori industriali in Italia è stato molto disomogeneo. Infatti, da un lato le produzioni di beni essenziali sono state esentate dal lockdown, dall'altro la domanda di beni di consumo durevoli è più facilmente rinviabile. I divari tra settori sono stati molto ampi nella prima fase dei contagi, passando dal -92,8% dei prodotti in pelle al -5,5% del farmaceutico (produzione di aprile 2020 rispetto a gennaio). Nel complesso del 2020, dopo il forte recupero nel terzo trimestre, i settori manifatturieri più penalizzati, con crolli di attività oltre il -20%, restano quelli legati alla filiera della moda (tessile, abbigliamento, pelle), dell'automotive e, all'interno delle Altre industrie Manifatturiere, le filiere legate alla ristorazione, all'organizzazione di eventi e alla ricettività in genere. Viceversa, i settori dell'alimentare-bevande e della farmaceutica hanno limitato entro il -5% la perdita nel 2020 rispetto all'anno precedente.



Anche l'impatto tra tipologie di imprese si è rivelato molto diversificato. Secondo una recente indagine ISTAT, a fine 2020 il 32,4% delle imprese ha segnalato rischi operativi e di sostenibilità della propria attività e il 37,5% ha richiesto il sostegno pubblico per liquidità e credito, ottenendolo nell'80% dei casi. Ben 7 imprese su 10 hanno dichiarato una riduzione del fatturato rispetto all'anno prima, nella metà dei casi tra il -10% e il -50%. Nonostante la crisi, il 25,8% delle imprese è orientata ad adottare strategie di espansione produttiva. Tra queste rientrano quelle che l'ISTAT definisce "proattive": sono imprese di dimensione maggiore, con più elevati livelli di produttività, formazione, investimenti per addetto. Sono state in parte avvantaggiate dall'operare in comparti più dinamici (a maggiore intensità tecnologica/di conoscenza) e colpiti meno duramente dalla pandemia. Sono più numerose in settori quali le forniture energetiche e idriche e, appunto, in attività che hanno limitato i danni nell'emergenza sanitaria, quali chimica, farmaceutica, elettronica, bevande. Il livello di indebitamento risulta eccessivo in tutti i settori. Nel 2020 i prestiti "emergenziali" hanno arginato la crisi di liquidità delle imprese dovuta al calo dei fatturati, tenendo in piedi l'attività corrente. Tuttavia, sommandosi al crollo del cash flow, hanno fatto crescere troppo il peso del debito rispetto alla situazione pre-Covid, quando per ripagarlo servivano 2,2 anni di flussi di cassa nell'industria e 1,9 nei servizi. Nell'industria la situazione debitoria è peggiorata in tutti i settori, anche nell'alimentare e chimico-farmaceutico dove il flusso di cassa si è ridotto meno. All'estremo opposto, in settori come automotive, metallurgia e macchinari, con flussi di cassa negativi, non è neanche possibile stimare il numero di anni che servirebbero a estinguere il debito. Anche nei servizi il peso del debito è balzato, a 11,2 anni di cash flow. Per il commercio e l'alloggio-ristorazione i flussi di cassa sono caduti in negativo. Una situazione

che rischia di diventare insostenibile e rende arduo realizzare investimenti ai ritmi pre-crisi: se le risorse interne venissero impiegate solo per rimborsare il debito, le imprese non avrebbero i mezzi per finanziare la crescita. Nel 2021 si prevede che la situazione resti tesa, anche se meno critica: il fatturato dovrebbe risalire in parte e il cash flow tornerebbe positivo quasi ovunque. Tuttavia, in tutti i settori il debito resterebbe pesante: nel manifatturiero servirebbero 5,4 anni di cash flow, più del doppio del 2019. Nei servizi quasi 4 anni. Questo valore medio peraltro non rende appieno le difficoltà di comparti come alloggio-ristorazione e commercio, dove l'onere per interessi resterebbe oltre il 10% delle risorse interne.

Le stime per i paesi nei quali il gruppo ha sedi operative

Relativamente alla "view" sul 2021, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha recentemente migliorato le stime di crescita a livello mondiale di uno 0,3 per cento, innalzando l'aspettativa di incremento del PIL mondiale al 5,5 per cento nel 2021 ed al 4,2 per cento nel 2022, seppur in un contesto reso particolarmente incerto da possibili nuove ondate pandemiche e nuove varianti dello stesso virus che potrebbero rendere meno efficaci le campagne di vaccinazione messe in atto dai vari stati. Sempre secondo il FMI la forza della ripresa potrà variare significativamente da nazione a nazione in considerazione dell'accesso alle campagne vaccinali per la popolazione, dell'efficacia delle politiche di sostegno all'economia, della circolazione del virus tra le varie aree geografiche a diversa intensità di contagio e, non ultimo, in funzione delle caratteristiche strutturali dei diversi bilanci nazionali.

- **Italia:** il Centro Studi Confindustria stima che il recupero in Italia tarderà a manifestarsi a causa del perdurare dell'incertezza nella soluzione dell'emergenza sanitaria nei primi due trimestri dell'anno. Le attese per un significativo rimbalzo sono a partire dal terzo trimestre, in coincidenza con l'avvio della stagione estiva, quando l'auspicato allentamento delle misure di contenimento alla pandemia dovrebbe spingere il consumo privato, anche grazie all'ingente quantità di risparmio "forzato" accumulato nei mesi di lockdown. In questo contesto, la ristorazione e l'hospitality in genere dovrebbero rappresentare uno dei settori di maggior attrazione per i consumatori. L'indice manifatturiero PMI che misura l'indice di fiducia per le imprese italiane, rimane alto a 52,8 (quindi in fase di espansione). Rimangono dei nodi strutturali irrisolti per il sistema industriale italiano, alcuni aggravati dalla crisi pandemica, come il basso livello di patrimonializzazione medio delle imprese di minori dimensioni e l'aumentato livello di indebitamento in conseguenza più della necessità di finanziare il circolante che da nuovi investimenti. Significativa la ripresa dell'export, soprattutto verso Germania, Svizzera, Cina e USA. Il PIL italiano viene stimato in crescita dal FMI, relativamente al 2021, del 3 per cento, quindi ben al di sotto della media dei paesi OCSE (+ 4,1).
- **Eurozona:** A gennaio per il terzo mese consecutivo si registra una contrazione dell'economia, a causa delle restrizioni contro i contagi: il PMI composito è sceso a 47,5 (indice di recessione). Il manifatturiero segna una minor espansione rispetto ai mesi estivi del 2020 ed i servizi continuano a registrare tassi di crescita negativi. Occorre tuttavia rilevare che nell'ultimo trimestre 2020 la variazione del PIL è stata sopra le aspettative (Francia -1,3%, Germania +0,1%) e il livello di attività a inizio 2021 è ben superiore rispetto alla primavera scorsa, quando impattò la prima ondata. Di segno diverso le previsioni per l'Eurozona. È quindi prevedibile che dopo aver chiuso il 2020 meno peggio del previsto, con un calo del Pil del 7,2%, contro il -8,3% stimato a ottobre, nel 2021 la ripresa si fermerà al 4,2%. Tra ritorno dei contagi e lockdown, secondo l'Fmi, l'attività economica si è indebolita alla fine del 2020, con effetti che si trascineranno nel 2021. Molte aspettative sono ovviamente riposte sul programma Next Generation EU, non solo per l'Italia ma anche per tutta la UE.
- Gli **Usa**, dopo aver limitato i danni nel 2020, con una contrazione del 3,4% (rispetto al 4,3% stimato a ottobre), dovrebbero, secondo l'FMI, rimbalzare nel 2021 al +5,1 per cento rispetto al PIL 2020, grazie alla ripresa nella seconda metà dell'anno e alle misure di sostegno varate a dicembre, alle quali si sommerà il piano economico dell'Amministrazione Biden. Le stime preliminari mostrano che il pacchetto da 1.900 miliardi di dollari potrebbe far salire il Pil del 5 per cento nei prossimi tre anni, secondo Gopinath, con una spinta dell'1,25 per cento già nel 2021.

- La **Cina**, già ripartita alla fine del 2020 (+6,5% il Pil nel quarto trimestre), malgrado la pandemia, cominciata da Wuhan un anno fa, malgrado le tensioni a tutto campo con l'America di Trump, è stata l'unica grande economia a salvarsi dalla recessione nel 2020, con una crescita stimata al 2,3% dall'Fmi e una accelerazione all'8,1% per il 2021. Diversi studi prevedono anzi che, proprio a causa dei danni causati agli Usa dal Covid-19, la Cina possa superare gli USA come prima economia al mondo con due anni di anticipo rispetto al previsto: nel 2028, secondo Nomura Holdings e il Centre for Economics and Business Research, nel 2030, secondo Euler Hermes.

2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Le principali aree di business nelle quali Clabo S.p.A. opera sono Italia, Europa, Medio Oriente e il Sud America.

Seppur con modalità e tempi diversi, le aree di cui sopra risultano essere anche tra le più colpite dal diffondersi del Covid-19 e dalla conseguente crisi sanitaria. L'Italia è stato il primo paese occidentale investito dal Covid-19 ed è stato a lungo il paese con più infetti e più decessi, oltre ad essere quello con il periodo di lockdown più lungo in tutto il mondo. Ben presto anche il resto dell'Europa ha conosciuto gli stessi problemi.

Il settore di riferimento della società è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande.

Clabo Spa - ripartizione del fatturato 31/12/2020 per famiglia di prodotto:

Fatturato per famiglia prodotto:	Vendite 31/12/20	%	Vendite 31/12/19	%	Delta	Delta %
GELATERIA	10.959	61%	18.773	62%	-7.814	-42%
BAR	2.250	13%	3.309	11%	-1.059	-32%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	3.233	18%	5.556	18%	-2.322	-42%
ALTRO	1.476	8%	2.734	9%	-1.259	-46%
	17.918	100%	30.373	100%	-12.454	-41%

Nel segmento B.P.G. (Bar-Pasticcerie-Gelaterie) l'impatto sulle vendite del diffondersi della pandemia e dei conseguenti periodi di chiusura dei locali Ho.Re.Ca. è stato particolarmente penalizzante. Nel corso dell'anno, infatti, l'attività di questi locali è stata spesso interrotta dai provvedimenti restrittivi dei vari governi che hanno imposto lunghi periodi di chiusura con la sola possibilità di organizzare servizi di "delivery" o asporto.

La chiusura dei locali Ho.Re.Ca. ha rapidamente condotto al blocco di quasi tutte le attività di filiera ad essi collegati, compreso quello degli arredi e delle attrezzature. Occorre inoltre considerare che nel B.P.G., Clabo risulta particolarmente attiva nella produzione e vendita di vetrine ed arredi per gelaterie (circa il 50% del totale segmento B.P.G.), linea di prodotto che vede la sua massima stagionalità, nell'emisfero nord, proprio nei mesi da febbraio a giugno, in preparazione della stagione estiva, mesi nei quali i provvedimenti restrittivi e di chiusura sono stati ancor più rigidi, spesso con il blocco anche del servizio di asporto.

In conseguenza di ciò, il calo dei ricavi del segmento B.P.G. è stato di oltre 12 milioni di Euro rispetto al 2019, ovvero oltre il 41 per cento del totale. Peraltro, la linea di prodotti legata al mondo delle gelaterie artigianali è anche quella che garantisce alla società il margine di contribuzione più elevato.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite della nostra Società nel 2020, in sintesi, l'analisi delle performance per macro-area geografica, viene di seguito rappresentata:

Euro					
Area	Vendite 31/12/20	%	Vendite 31/12/19	%	Delta
Italia	9.795.992	55%	14.454.385	48%	-4.658.393
UE	5.547.931	31%	11.069.836	36%	-5.521.905
Resto del mondo	2.574.442	14%	4.848.553	16%	-2.274.111
	17.918.365	100%	30.372.774	100%	-12.454.409

L'analisi comparata delle vendite 2020 con il corrispondente valore del 2019 è stata già in precedenza illustrato e commentato.

3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

La società distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio convivono frequentemente reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla società o che quest'ultima utilizzano in forza di licenza.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento ed una più qualificata capillarità della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, dal 2018 è coperto dalla società controllata Howard McCray mentre in Cina ed Asia in generale la produzione e la distribuzione sono curate dalla controllata Easy Best.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato 2020 per marchio, confrontato con quello del 2019:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/20	%	Vendite 31/12/19	%	Delta	Delta
Orion	8.193.816	46%	17.446.729	57%	-9.252.913	-53%
Artic	672.264	4%	1.365.915	5%	-693.651	-51%
FB	7.309.255	41%	9.014.530	30%	-1.705.275	-19%
Bocchini	1.743.030	10%	2.545.600	8%	(802.570)	-32%
	17.918.365	100%	30.372.774	100%	-12.454.409	-41%

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

Clabo S.p.A. ha registrato i primi impatti sulla gestione del business alla fine del mese di febbraio 2020. I primi due mesi si sono chiusi con un leggero calo del 6% dei ricavi e del 5% degli ordinativi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La situazione si è progressivamente deteriorata nel corso del mese di marzo con un calo dei ricavi pari al 72% e degli ordinativi del 78%. Il secondo trimestre ha visto l'attività produttiva dello stabilimento di Jesi interrompersi, per via del lockdown imposto dal Governo centrale, per alcune settimane mentre l'attività commerciale e gestionale in generale è

proseguita in modalità remota da parte del personale impiegatizio. La società ha, fin dall'inizio del diffondersi della pandemia, implementato tutte le necessarie azioni di "cash saving" liquidando il magazzino di prodotti finiti relativi agli ordini annullati da parte dei clienti. Tale attività, ha comportato una perdita di valore dei ricavi che nel prospetto di normalizzazione sono stati riportati al valore di vendita iniziale e maggiori consumi per la riconfigurazione di beni già prodotti.

Il management inoltre si è prontamente attivato per approntare un adeguato piano di supporto finanziario a sostegno dell'attività del gruppo ed a tal titolo il 28/05/2020 l'organo amministrativo ha approvato una Manovra Finanziaria 2020 coerente con i nuovi obiettivi del piano industriale. A tal riguardo sono state assunte le delibere inerenti alle richieste di finanziamento, anche usufruendo delle agevolazioni introdotte con il D.L. "Liquidità", nonché alle richieste di moratoria del m/l termine a seguito delle agevolazioni introdotte con il D.L. "Cura Italia". A seguito di tale manovra, i finanziatori coinvolti hanno accordato nuova liquidità per complessivi 7 milioni di Euro accreditata integralmente nel corso del mese di luglio, nonché la moratoria di tutte le rate capitale in scadenza sui mutui chirografari e sui finanziamenti in direct lending in essere, fino a giugno 2021. Sono stati inoltre accordati nuovi covenant ai finanziamenti esistenti ed un periodo di "covenant holiday" per l'esercizio 2020.

Stante l'attuale contesto macroeconomico mondiale caratterizzato da una limitata visibilità ed una elevata incertezza, gli amministratori hanno ritenuto di fare riferimento ad ipotesi conservative in merito alla velocità di ripresa del business. Ai soli fini della sostenibilità della Manovra Finanziaria attuata, il Piano 2020-2022 è stato proiettato linearmente al 2026 al fine di verificare la capacità di rimborso del Gruppo anche in condizioni di lenta ripresa. La società, nei limiti del contesto quanto mai incerto e di difficile interpretazione, ha cercato di dare ampia informativa agli stakeholders con particolare riguardo all'impatto del COVID-19 sulla gestione del Gruppo; a tal fine sono stati diffusi i seguenti comunicati:

- Il 18/03/20 ed il 22/03/20 con cui si è data informativa al riguardo della sospensione dell'attività nello stabilimento di Jesi in ottemperanza al DCPM del 22/03/20;
- Il 20/04/2020 con cui si dava anticipazione dell'elaborazione di un Recovery Plan per l'anno 2020 e di un nuovo Piano Industriale, rielaborato alla luce del mutato contesto macroeconomico mondiale;
- In data 28 ottobre 2020 il Sig. William Warren ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Responsabile R&D della società statunitense, controllata da Clabo S.p.A.. Il Sig. William Warren ha altresì comunicato la propria intenzione di esercitare l'opzione "PUT" sulle quote di capitale da lui detenute nella società statunitense, così come previsto nell'"Operation Agreement" e descritto nel comunicato stampa del 22/02/2018. Le quote del Sig. William Warren rappresentano il 14,7% del capitale con diritto di voto ed il 3,23% del capitale senza diritto di voto. Dopo l'acquisto delle quote del Sig. Warren, Clabo S.p.A., per il tramite di Clabo Holding USA, passerà dal 51% al 65,7% del capitale con diritto di voto e dal 22,95% al 26,18% del capitale senza diritto di voto, corrispondenti al 53,64% del capitale complessivo della società.

Infine, sempre nella logica di preservare la cassa e minimizzare l'impatto economico della crisi derivante dal diffondersi della pandemia, la società ha provveduto a cartolarizzare crediti commerciali divenuti di dubbia o nulla esigibilità analiticamente descritti nella nota integrativa al presente bilancio.

Alla fine del mese di maggio, con l'approvazione del bilancio 2019, l'Assemblea degli Azionisti di Clabo S.p.A. ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2020-2022, essendo in scadenza il precedente, formato da 4 membri, nelle persone di Pierluigi Bocchini, Alessandro Bocchini, Riccardo Bottura e Claudio Marcantognini, quest'ultimo quale consigliere indipendente.

L'assemblea ha altresì nominato il nuovo Collegio Sindacale composto da n° 3 componenti effettivi nelle persone di Storoni Luca, Presidente, e Giuliani Marco e Messina Paolo come Sindaci effettivi; è stato altresì rinnovato l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione BDO Italia S.p.A.

In data 28 gennaio 2021 Clabo ha comunicato di aver interrotto il rapporto di collaborazione con l'Ing. Riccardo Bottura. Il provvedimento ha avuto efficacia dal 23 dicembre 2020, data nella quale Clabo S.p.A. ha contestato al manager una serie di inadempienze. La Società, in data 24 marzo 2021 ha definito un accordo transattivo con l'Ing. Bottura che prevede – *inter alia* – un indennizzo risarcitorio pari ad € 26.802,00 lordi oltre ad un rimborso per danni non patrimoniali pari ad € 29.000,00.

L'ing. Bottura avrà inoltre titolo a trattenere le n° 63.505 azioni di Clabo S.p.A. quotate sul segmento AIM di Borsa Milano mentre dovrà restituire n° 1 milione di warrant in suo possesso.

CONTO ECONOMICO

Euro	31/12/20	% SUI RICAVI	31/12/19	% SUI RICAVI
- vendite nette	17.918.365	87,02%	30.372.774	88,59%
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(587.788)	-2,85%	415.763	1,21%
- altri ricavi	3.260.855	15,84%	3.498.004	10,20%
Totale ricavi	20.591.432	100,00%	34.286.541	100,00%
- Materie prime e di consumo	(9.192.970)	-44,64%	(12.755.171)	-37,20%
- servizi	(6.518.196)	-31,65%	(7.825.956)	-22,83%
- costi godimento beni di terzi	(284.233)	-1,38%	(180.975)	-0,53%
- personale	(7.221.793)	-35,07%	(7.741.135)	-22,58%
- oneri diversi di gestione	(3.080.517)	-14,96%	(963.375)	-2,81%
Ebitda	(5.706.277)	-27,71%	4.819.930	14,06%
- ammortamenti immateriali	(2.986.321)	-14,50%	(2.912.139)	-8,49%
- ammortamenti materiali	(418.760)	-2,03%	(320.021)	-0,93%
- ammortamenti diritti d'uso	(386.074)	-1,87%	(403.661)	-1,18%
Ebit	(9.497.432)	-46,12%	1.184.109	3,45%
- proventi finanziari	100.962	0,49%	5.575	0,02%
- oneri finanziari	(2.082.684)	-10,11%	(1.735.237)	-5,06%
- delta cambio	(9.753)	-0,05%	3.149	0,01%
- rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.158.868)	-10,48%	(292.636)	-0,85%
Risultato prima delle imposte	(13.647.775)	-66,28%	(835.041)	-2,44%
- Imposte sul reddito del periodo	-	0,00%	(93.063)	-0,27%
- Imposte differite	2.282.016	11,08%	371.917	1,08%
- Imposte esercizi precedenti	-	0,00%	506	0,00%
- Provento da consolidamento fiscale	2.253.355	10,94%	184.448	0,54%
Risultato di periodo	(9.112.404)	-44,25%	(371.233)	-1,08%

Viene ora esposto lo schema di Conto Economico **Normalizzato** per gli effetti in precedenza descritti, al fine di poter meglio rappresentare gli impatti che la straordinarietà degli eventi legati alla diffusione della pandemia da Covid-19 hanno avuto sulla gestione della società.

Conto Economico al 31 dicembre 2020 con evidenza delle componenti non ricorrenti:

CONTO ECONOMICO (Euro)	31/12/20		31/12/19	
- Vendite nette	19.476.486		30.372.774	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.164.064		415.763	
- Altri ricavi	3.260.855		3.498.004	
Totale Ricavi Normalizzati	23.901.405	100%	34.286.541	100%
Totale Ricavi	20.591.432		34.286.541	
- Materie prime e di consumo	-9.192.970	-38,46%	-12.755.171	-37,20%
- Servizi	-6.394.650	-26,75%	-7.740.371	-22,58%
- Costi godimento beni di terzi	-284.233	-1,19%	-180.975	-0,53%
- Personale	-6.627.253	-27,73%	-7.700.635	-22,46%
- Oneri diversi di gestione	-1.180.241	-4,94%	-963.375	-2,81%
Ebitda Normalizzato	222.058	0,93%	4.946.014	14,43%
Ebitda	-5.706.277		4.819.930	
- Ammortamenti immateriali	-2.986.321	-12,49%	-2.912.139	-8,49%
- Ammortamenti materiali	-418.760	-1,75%	-320.021	-0,93%
- Ammortamenti diritti d'uso	(386.074)	-1,62%	-403.661	-1,18%
Ebit Normalizzato	-3.569.097	-14,93%	1.310.193	3,82%
Ebit	-9.497.432		1.184.109	
- Proventi finanziari	100.962	0,42%	5.575	0,02%
- Oneri finanziari	-2.082.685	-8,71%	-1.735.237	-5,06%
- Delta cambio	-9.753	-0,04%	3.149	0,01%
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%	-292.636	-0,85%
EBT Normalizzato	-5.560.572	-23,26%	-708.956	-2,07%
EBT	-13.647.775		-835.041	
- Imposte sul reddito del periodo	-	0,00%	-93.063	-0,27%
- Imposte differite	269.635	1,13%	371.917	1,08%
- imposte esercizi precedenti	-	0,00%	506	0,00%
- provento da consolidamento fiscale	2.253.355	9,43%	184.448	0,54%
Risultato di periodo Normalizzato	-3.037.582	-12,71%	-245.148	-0,71%
- Adjustments	-6.074.822	-25,42%	-126.085	-0,37%
Risultato di periodo	-9.112.404	-38,12%	-371.233	-1,08%

I principali valori del Conto Economico Normalizzato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni adjusted

Le vendite nette adjusted al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 19.476 migliaia in diminuzione del 35,8% rispetto ai 30.373 migliaia di Euro dell'anno precedente. Il valore della produzione normalizzato (totale ricavi), si attesta ad Euro 23.901 migliaia, in riduzione del 30,3% rispetto al valore di Euro 34.287 migliaia del 2019.

Nel corso dei mesi di marzo, aprile, maggio e in via residuale, come conseguenza della cosiddetta "seconda ondata pandemica", anche nel mese di ottobre 2020, la Società ha ricevuto numerosi annullamenti di ordini già confermati e prodotti. Al fine di liquidare i beni ormai a magazzino sono stati applicati ulteriori sconti a nuovi clienti disponibili ad acquistarli. Con questo adj, pari ad Euro 1.558 migliaia, vengono annullati gli effetti di questi ulteriori sconti ricostruendo il valore di ricavo originale.

E' stato anche svalutato il magazzino per Euro 1.752 migliaia a causa di particolari configurazioni di prodotto che hanno reso i beni difficilmente vendibili in quanto realizzati sulla base di specifiche tecniche diverse rispetto a quelle dei prodotti "standard" e su richiesta di alcuni grandi clienti, i quali hanno poi annullato gli ordini a causa della condizione macroeconomica che ha generato situazioni di crisi in capo alla clientela.

Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted

Nel conto economico sopra riportato si è proceduto ad esporre una rappresentazione dei saldi che esprimono la redditività economica della società, riconducibili in particolare al "Margine operativo lordo (EBITDA)", al "Risultato operativo (EBIT)" ed al "Risultato pre-tax (EBT)", rettificata delle partite inusuali e non ricorrenti, al fine di una sua più appropriata valutazione in termini di risultato della gestione caratteristica. Per effetto dell'intervento di "normalizzazione", si sono effettuati *adjustments* riferibili a:

- costi per servizi relativi ad operazioni straordinarie non legate a Covid-19 per Euro 124 migliaia;
- incentivi all'esodo oltre ad oneri legati alla rilavorazione di prodotti relativi ad ordini annullati e riconfigurati su richiesta di nuovi clienti per Euro 594 migliaia;
- svalutazioni e cartolarizzazione dei crediti divenuti di dubbio realizzo a causa dell'evento pandemico per Euro 1.900 migliaia.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) adjusted (al netto dei costi per eventi non ricorrenti) è pari a Euro 222 migliaia, in calo rispetto ai 4.946 migliaia di Euro registrati al 31 dicembre 2019.

Risultato operativo (EBIT) adjusted

Il risultato operativo (EBIT) del 2020 normalizzato delle partite non ricorrenti è negativo per Euro 3.569 migliaia, in diminuzione rispetto all'equivalente valore del 2019 che misurava Euro 1.310 migliaia.

Risultato ante imposte (EBT) adjusted

Il risultato ante imposte (EBT) adjusted evidenzia un saldo negativo di 5.561 migliaia di Euro. In peggioramento rispetto al risultato negativo del 2019 di Euro 709 migliaia. Il minor risultato è conseguenza dei maggiori oneri finanziari del 2020 rispetto all'anno precedente, su cui incide anche il corrispettivo per oltre 300 migliaia di Euro relativo ai servizi di garanzia prestati alla Società a favore delle banche e degli altri creditori, dalla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.. Il risultato ante imposte è stato normalizzato per Euro 2.159 corrispondente all'azzeramento dell'avviamento conseguente alla chiusura delle società di distribuzione di Monaco (Germania), Shanghai (Cina) e della messa in liquidazione della controllata brasiliana.

Risultato netto dell'esercizio adjusted

Il risultato netto adjusted nel 2020 è una perdita di Euro 3.038 migliaia. Il risultato netto di periodo è stato normalizzato del provento straordinario derivante dal riallineamento al valore civilistico del valore fiscale in carico per marchi ed avviamento (come da Legge di Bilancio 2020). Il dettaglio delle imposte correnti, dei movimenti delle imposte anticipate e differite, nonché del provento da consolidato fiscale, è commentato al paragrafo 38 "Imposte sul reddito" della Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE

Euro	31-dic-20	31-dic-19
Crediti commerciali	6.811.107	11.634.409
Rimanenze	12.339.609	14.116.948
Debiti Commerciali	(11.390.081)	(15.190.905)
Debiti Commerciali per acquisto immobilizzazioni immateriali	-	(100.000)
CCN Operativo	7.760.635	10.460.452
Crediti vs. controllanti correnti	2.253.355	1.376.034
Altri crediti correnti	411.448	914.733
Altri debiti correnti	(5.875.691)	(5.436.637)
Debiti tributari	(3.452.070)	(2.118.562)
Titoli detenuti per la negoziazione	115.425	100.658
Capitale Circolante netto	1.213.102	5.296.678
Immobilizzazioni materiali	4.703.694	3.871.267
Immobilizzazioni immateriali	30.154.609	31.225.734
Diritti d'uso	719.660	986.861
Partecipazioni	8.687.289	9.994.662
Crediti vs. controllanti non correnti	2.013.329	-
Crediti vs. controllate non correnti	20.512	-
Altre attività non correnti	222.573	142.573
Attivo Immobilizzato	46.521.666	46.221.097
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.124.322)	(1.241.853)
Accantonamenti	(113.440)	(121.357)
Attività fiscali per imposte anticipate	1.097.850	921.706
Passività fiscali per imposte differite	(3.237.821)	(5.583.929)
Altre passività a breve vs. controllate	-	-
Capitale Investito Netto	44.357.035	45.492.342
Capitale sociale	(8.456.025)	(8.455.900)
Riserva legale	(144.997)	(144.997)
Riserva straordinaria	(2.111.056)	(2.476.097)
Riserva sovrapprezzo azioni	(7.196.401)	(7.279.633)
Altre riserve	(52.908)	(44.966)
Utili /(perdite) portati a nuovo	-	(6.192)
Riserva negativa da fusione	20.012	20.012
Riserva negativa da azioni proprie	-	180.721
Risultato di esercizio	9.112.404	371.233
Patrimonio Netto	(8.828.971)	(17.835.819)
Disponibilità liquide	1.404.578	865.765
Attività finanziarie non correnti detenute fino alla scadenza	901.443	1.196.822
Passività finanziarie non correnti	(24.753.632)	(17.245.491)
Passività finanziarie correnti	(13.080.453)	(12.473.619)
Posizione Finanziaria Netta	(35.528.064)	(27.656.523)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(44.357.035)	(45.492.342)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 1.213 migliaia, in diminuzione rispetto al valore del 2019 che misurava Euro 5.297 migliaia. Sono state effettuate svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante pari ad Euro 1,9 milioni, rettifiche del valore inventariale delle rimanenze

per Euro 1.752. I debiti commerciali scaduti oltre i 60 giorni e per i quali non sono stati concordati piani di rientro sono pari a Euro 1,4 migliaia; in relazione a tali poste non si evidenziano criticità.

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato pari ad Euro 46.522 migliaia rimane sostanzialmente stabile rispetto ai 46.221 migliaia dell'anno precedente.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta della Società nei confronti del sistema bancario e di operatori finanziari al 31/12/2020 ammonta a Euro 35.528 migliaia ed incrementa rispetto al valore 2019 di circa 7,9 milioni di Euro per effetto della perdita di gestione e degli investimenti in capex.

I piani di rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine sono stati sospesi in accordo con i soggetti finanziatori, i dettagli della "manovra finanziaria" sono stati illustrati nella relazione semestrale 2020 al paragrafo "Eventi significativi verificatisi nel corso del primo semestre 2020". Sono stati inoltre modificati i covenant che regolamentano i finanziamenti e per l'esercizio 2020 è stato concordato un periodo di "covenant holiday".

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si riduce ad Euro 8.829 migliaia dai 17.836 migliaia di euro del 2019, sostanzialmente per effetto del risultato di periodo.

5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2020.

ELETTRONICA: studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine

- **SIMPLE:** il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "*Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE*". L'attività di R&D per la parte di Clabo è iniziata nel 2019 ed al momento sono state avviate e sviluppate:
 - la definizione delle specifiche di sistema,
 - lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare in prossimità delle condizioni di "guasto",
 - la progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
 - SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti,

INDUSTRIALIZZAZIONE: completamento dell'industrializzazione di gamme prodotte già lanciate sul mercato

- **MAESTRO:** il progetto denominato "Nuovi moduli maestro" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 750 mm a bassa temperatura e a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale.
- **DOCK:** il progetto denominato "Nuovi moduli Dock" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 600 mm a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale.

- **CHERIÉ/GRACE:** i progetti denominati "Cherié" e "Grace" consistono nella creazione di una nuova gamma di vetrine professionali che coniugano la minore profondità dei prodotti rispetto alle vetrine std (V850 heritage) con contenuti fortemente innovativi, quali le movimentazioni del tettino e del pianetto di lavoro per una maggiore usability del prodotto.

NUOVI PRODOTTI:

- **FOOD RETAIL:** il progetto, del quale si è già fatto cenno, è inerente all'adattamento della gamma dei prodotti attualmente "core business" HMC al mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" avrà un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e si articola su due linee di prodotto:
- nuove vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma saranno presenti due diverse profondità di vasca, diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da -2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale.
- nuovo "**WALL UNIT DISPLAY**". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive murali verticali refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering e Ricerca e Sviluppo* della Società.

6. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha stipulato strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, i finanziamenti *direct lending contratti con Hedge Invest, con Anthilla, Finint*, e tutti i prestiti obbligazionari ed i mini-bond emessi dalla Società e sottoscritti da primari Fondi gestiti da SGR, che rientrano tutti nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano altre "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi particolarmente rilevanti e comunque sono stati indicati e commentati nell'analisi dei rischi e delle incertezze di cui al successivo paragrafo 10, dove, in sintesi, si evidenzia che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:
 - rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
 - rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
 - rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Con l'analisi dei rischi finanziari, sono esposti anche gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione degli stessi.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario e le relative valutazioni di sostenibilità dello stesso, sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale e del Piano Strategico che hanno arricchito il Documento di Ammissione sottoposto a Borsa Italiana per la negoziazione del titolo su AIM Italia (al quale si fa pertanto rinvio - lo stesso è accessibile nella sezione Investor Relations del sito web della Società). Le stesse analisi sono poi state riprese con i Piani Industriali strategici approvati dalla Società, dove è sempre stata riportata l'esposizione finanziaria complessiva,

anche prospettica, con valutazione delle relative coperture nel tempo.

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro come valuta per la gran parte degli scambi commerciali; sono tuttavia in crescita le transazioni effettuate in US\$ e pertanto il rischio dell'oscillazione del cambio US\$/€, che assume oggi maggior consistenza, richiederà nel prossimo futuro l'introduzione ed applicazione di una specifica policy di copertura del rischio.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nelle Note illustrative); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'"euribor", al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi anche se in tendenziale aumento, sono ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le prospettive sugli indirizzi delle principali banche centrali non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento sostanziale dei tassi in area euro. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine, la copertura al tasso irs.

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi 42 e 43 delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo Finanziario in vigore con il sistema bancario.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2020 sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta dalla vostra Società non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2020 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare una strategia di sviluppo e rilancio di tutto il gruppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire già dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività

ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A.. Ovviamente gli effetti del contagio, come già commentato, hanno impegnato il management sull'attivazione del Recovery Plan e delle misure di contrasto agli effetti del COVID-19, distogliendolo dall'attività primaria di gestione del business in un'ottica di integrazione del Gruppo.

A partire dal mese di marzo 2020 e fino al termine dell'esercizio, Clabo S.p.A. ha fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga prevista per l'intero periodo dai decreti governativi. Nel complesso, l'insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per la gestione del personale nell'ambito del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere il 2020 con una media di dipendenti impiegati di 162 unità, in linea con quanto registrato nell'anno 2019.

Sono state ovviamente sospese nell'anno iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, e di riqualificazione dell'organico e del potenziale umano a tutti i livelli.

Nell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola della società per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del primo trimestre 2021 gli ordinativi segnano un incremento, su base progressiva, di oltre il 35% rispetto allo stesso periodo del 2020, poco al di sotto del primo trimestre 2019 pre pandemia. Le vendite del business BPG stanno tornando sui livelli pre Covid con un forte impulso dal mercato italiano, anche grazie agli incentivi indicati dalla Legge di Bilancio 2020 al capitolo "Impresa 4.0" che rendono agevolabili gran parte dei prodotti della nostra gamma.

Il business "Food Retail" sta continuando la sua crescita a doppia cifra nel nord America ed entro il mese di giugno 2021 il Gruppo inizierà la produzione dei primi modelli di questa gamma anche nello stabilimento italiano.

Non è ancora il momento di sbilanciarsi in previsioni nell'attesa che questi trend si consolidino. Il management è però fiducioso che grazie alla vigorosa ripresa delle vendite, la drastica riduzione dei costi di struttura e la maggior efficienza produttiva dei due principali stabilimenti del Gruppo, il 2021 possa essere un anno positivo e di ripresa per Clabo e le sue controllate.

Una illustrazione dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 2020 e dell'evoluzione prevedibile della gestione è riportata al punto 41. delle Note Illustrative allegate al presente bilancio.

10. RISCHI E INCERTEZZE

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti al COVID-19. I rischi principali a cui Clabo è esposta, oltre a quanto di seguito riportato in merito alla continuità aziendale, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi

mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare degli effetti del COVID e delle conseguenti misure restrittive di contrasto al diffondersi di nuovi contagi.

- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di quest'ultimi, anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria previste nel Piano industriale strategico, ancor più oggi nella riformulazione del Piano in versione "recovery", alla luce dell'emergenza COVID-19. La riqualificazione produttiva del sito di Jesi e di Filadelfia ed il progetto Industria 4.0 ormai in fase di completamento, vanno nella direzione di ridurre, per alcune lavorazioni, la dipendenza dall'outsourcing esterno, privilegiando il make sul buy e favorendo l'attenuazione del rischio in prospettiva.
- c) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul

mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.

- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche short-term, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:
- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
 - ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
 - corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
 - corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.

Sono inoltre in corso trattative per l'ingresso di altri primari istituti di credito al fine di poter disporre di fidi complessivi accordati sufficienti a garantire la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni.

In tale scenario la Società potrebbe in futuro non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo incontrare difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.

- g) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio illustrato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari; nuovi finanziamenti garantiti incrementali per un valore netto di 7 milioni di Euro sono stati contratti nel recente mese di luglio. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Fino ad oggi i covenants sono stati regolarmente rispettati dal Gruppo e per quelli del 2020 il Gruppo ha ottenuto un "covenant holiday period" sospendendo l'efficacia dei covenant per l'esercizio 2020. Per gli esercizi successivi i parametri finanziari da verificare saranno allineati con i dati del recovery Plan e del nuovo Piano Industriale 2020-2022.

- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito. Nel settore in cui opera il Gruppo, sicuramente tra i più penalizzati dagli effetti negativi del COVID-19, il rischio di insolvenza si è elevato negli ultimi mesi proprio a causa del lockdown degli esercizi pubblici dedicati alla ristorazione, sia in Italia che nei principali paesi esteri.

Continuità aziendale

Nel corso del 2020 e nei primi mesi dell'esercizio 2021 lo scenario mondiale è stato fortemente impattato dalle conseguenze sull'economia globale della pandemia derivante dal COVID-19.

Gli effetti che l'emergenza sanitaria ha prodotto su molte imprese in generale e, nello specifico, sul gruppo Clabo sono stati sostanzialmente di due tipi. Il primo ha riguardato l'impatto generato dalle restrizioni imposte dai governi agli spostamenti e le misure adottate ai fini della tutela della salute delle persone che hanno profondamente modificato i loro stili di vita, soprattutto in termini di socialità.

Il secondo è l'effetto che la pandemia ha avuto sul sistema produttivo delle società del Gruppo a causa degli alti tassi di assenteismo, dei blocchi produttivi imposti, anche prolungati, nei mesi di marzo ed aprile, le difficoltà nella logistica dei materiali in entrata ed in uscita.

Le conseguenze di quanto sopra si sono sostanziate in una drastica riduzione della domanda da parte dei principali clienti nel segmento BPG, che in particolare nel corso del primo semestre hanno annullato molti ordinativi e bloccato gli ordini di nuove commesse, oltre ad una significativa riduzione dell'efficienza della struttura produttiva che ha condotto ad una sensibile riduzione dei margini di contribuzione. L'effetto sui margini è stato peraltro amplificato dalla maggior incidenza nel mix di vendita delle vendite nel segmento "Food Retail", in particolare nel canale "Large Accounts", che se da un lato hanno garantito continuità produttiva e saturazione dell'impianto alla società americana, dall'altro hanno però depresso la marginalità media del mix di vendita in un esercizio già particolarmente complesso sotto il profilo macro economico per i noti motivi.

Tuttavia, pur in presenza di una situazione di generale incertezza ed imprevedibilità dell'evoluzione degli eventi e delle concrete ripercussioni che l'emergenza potrà avere in generale sui consumi a livello mondiale ed in particolare sull'attività del Gruppo, gli interventi introdotti dal management con l'elaborazione e l'implementazione di una serie di correttivi al piano industriale, volti principalmente al contenimento dei costi ed ad una gestione della cassa e del circolante di natura "emergenziale", hanno consentito e consentiranno anche in futuro di attuare azioni tempestive e risolutive finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario. A tal proposito si precisa che il modello di business della Società non ha subito evoluzioni in considerazione degli effetti pandemici mantenendo quindi una strategia orientata allo sviluppo, alla realizzazione e distribuzione del suo prodotto caratteristico ed ha inoltre indirizzato le proprie strategie di produzione e commercializzazione verso tipologie di prodotti che in misura più contenuta hanno subito gli effetti delle limitazioni di cui sopra quali quelli ricompresi nella gamma "Food Retail".

Inoltre, l'adozione di un piano di *Disruption Management* per la gestione equilibrata del cash-flow, nonché l'accesso alle misure di sostegno alla liquidità per le imprese che i vari Governi hanno posto

in essere nel corso dell'esercizio, costituiscono una solida base finanziaria atta a poter raggiungere gli obiettivi che il management si ripropone.

Quanto sopra evidenzia come il Gruppo stia operando in un contesto macroeconomico di significativa incertezza con notevoli rischi legati all'andamento della domanda ancora soggetta al perdurare dell'emergenza sanitaria. Quanto descritto sopra evidenzia elementi di incertezza legati a fattori esterni al controllo della Società che per effetto dell'attuale piano vaccinale già completato in alcuni Paesi e che dovrebbe perfezionarsi nell'arco dei prossimi mesi anche in Europa, fanno auspicare che l'attuale situazione possa ritornare ad una condizione di normalità (o "new normal") al massimo entro il primo semestre del 2022. Sulla base di questi presupposti la Società ha sviluppato il proprio processo di pianificazione assumendo, prudenzialmente, il raggiungimento del volume di domanda ante-Covid solo nel medio termine, per poi successivamente puntare a realizzare gli obiettivi di crescita, programmati prima dell'esplosione della pandemia. Le previsioni del management, inoltre, trovano la capacità di realizzazione dal punto di vista finanziario tenendo in considerazione l'attuale composizione dei mezzi finanziari a disposizione e l'evoluzione degli stessi compatibilmente con le aspettative sopra indicate, senza tenere in considerazione le misure di sostegno e di rifinanziamento che la Società potrebbe porre in essere nel corso del 2021 ma che ad oggi non sono perfezionate.

Tale prospettiva rende il management confidente sulla possibilità di superare positivamente la grave situazione emergenziale e di poter perseguire i suoi obiettivi di breve/medio periodo. Ciononostante non si può non evidenziare che l'eventuale perdurare degli effetti pandemici oltre l'orizzonte temporale previsto potrebbe avere significativi effetti sulla capacità della Società di realizzare per intensità e per tempistiche quanto previsto dal Piano e quindi generare incertezze circa la possibilità della Società di continuare ad operare, rispettando le attuali previsioni di rimborso del debito finanziario.

Ciò premesso la Società, nella ragionevole certezza che potrà realizzare gli obiettivi che il management si è riproposto e far fronte alle proprie obbligazioni, ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

11. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e Vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio di euro 9.112.404:

- per euro 2.111.056, mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria;
- per la differenza, pari ad euro 7.001.348, rinviandola a nuovo.

Jesi, 30 Marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-20	31-dic-19	VARIAZIONE 20/19
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali	1	30.154.609	31.225.734	(1.071.125)
Immobili, impianti e macchinari	2	4.703.694	3.871.267	832.427
Diritti d'uso	3	719.660	986.861	(267.201)
Partecipazioni	4	8.687.289	9.994.662	(1.307.373)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	200.528	120.528	80.000
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	6	901.443	1.196.822	(295.379)
Attività per imposte anticipate	7	1.097.850	921.706	176.144
Crediti vs. controllanti non correnti	8	2.013.329	-	2.013.329
Crediti vs. controllate non correnti	9	20.512	-	20.512
Altri crediti e attività non correnti	5	22.045	22.045	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		48.520.959	48.339.625	181.334
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	10	12.339.609	14.116.948	(1.777.339)
Crediti commerciali	11	6.050.548	9.466.561	(3.416.013)
Crediti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	11	760.559	1.494.264	(733.705)
Crediti commerciali verso consociate	11	-	673.584	(673.584)
Crediti vs. controllanti correnti	12	2.253.355	1.376.034	877.321
Altri crediti correnti	13	411.448	914.733	(503.285)
Titoli detenuti per la negoziazione	14	115.425	100.658	14.767
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	1.404.578	865.765	538.813
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		23.335.522	29.008.547	(5.673.025)
TOTALE ATTIVITA'		71.856.481	77.348.172	(5.491.691)

Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31-dic-20	31-dic-19	VARIAZIONE 20/19
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	16	8.456.025	8.455.900	125
Riserva legale	16	144.997	144.997	-
Riserva straordinaria	16	2.111.056	2.476.097	(365.041)
Riserva sovrapprezzo azioni	16	7.196.401	7.279.633	(83.232)
Riserva utili e perdite attuariali	16	52.908	44.966	7.942
Riserva negativa da fusione	16	(20.012)	(20.012)	-
Riserva negativa da azioni proprie	16	-	(180.721)	180.721
Utile (perdita) portata a nuovo	16	-	6.192	(6.192)
Utile (perdita) d'esercizio	16	(9.112.404)	(371.233)	(8.741.171)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		8.828.971	17.835.819	(9.006.848)
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	17	113.440	121.357	(7.917)
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	18	1.124.322	1.241.853	(117.531)
Debiti commerciali non correnti	19	652.634	-	652.634
Passività finanziarie non correnti	20	24.753.632	17.245.491	7.508.141
Passività per imposte differite	7	3.237.821	5.583.929	(2.346.108)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		29.881.849	24.192.630	5.689.219
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	21	12.735.939	12.117.557	618.382
Passività finanziarie correnti vs. controllate	22	344.514	356.062	(11.548)
Altre passività a breve	23	5.875.691	5.436.637	439.054
Debiti commerciali	24	10.147.350	14.950.985	(4.803.635)
Debiti per acquisto immobilizzazioni	24	-	100.000	(100.000)
Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	25	473.182	92.844	380.338
Debiti commerciali verso consociate	26	116.915	147.076	(30.161)
Debiti tributari	27	3.452.070	2.118.562	1.333.508
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		33.145.661	35.319.723	(2.174.062)
TOTALE PASSIVITA'		63.027.510	59.512.353	3.515.157
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		71.856.481	77.348.172	(5.491.691)

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE 20/19
- vendite nette	28	17.918.365	30.372.774	(12.454.409)
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	29	(587.788)	415.763	(1.003.551)
- altri ricavi	30	3.260.855	3.498.004	(237.149)
Totale ricavi		20.591.432	34.286.541	(13.695.109)
- Materie prime e di consumo	31	(9.192.970)	(12.755.171)	3.562.201
- servizi	32	(6.518.196)	(7.825.956)	1.307.760
- costi godimento beni di terzi	33	(284.233)	(180.975)	(103.258)
- personale	34	(7.221.793)	(7.741.135)	519.342
- oneri diversi di gestione	35	(3.080.517)	(963.375)	(2.117.142)
Ebitda		(5.706.277)	4.819.930	(10.526.207)
- ammortamenti immateriali	36	(2.986.321)	(2.912.139)	(74.182)
- ammortamenti materiali	36	(418.760)	(320.021)	(98.739)
- ammortamenti diritti d'uso	36	(386.074)	(403.661)	17.587
Ebit		(9.497.432)	1.184.109	(10.681.541)
- proventi finanziari	37	100.962	5.575	95.387
- oneri finanziari	37	(2.082.684)	(1.735.237)	(347.447)
- delta cambio	37	(9.753)	3.149	(12.902)
- rettifiche di valore di attività finanziarie	37	(2.158.868)	(292.636)	(1.866.232)
Risultato prima delle imposte		(13.647.775)	(835.041)	(12.812.734)
- Imposte sul reddito del periodo	38	-	(93.063)	93.063
- Imposte anticipate/differite	38	2.282.016	371.917	1.910.099
- Imposte esercizi precedenti	38	-	506	(506)
- Provento da consolidato fiscale	38	2.253.355	184.448	2.068.907
Risultato di periodo		(9.112.404)	(371.233)	(8.741.171)

Prospetti di Patrimonio Netto

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA UTILI SU CAMBI	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	RISERVA NEGATIVA DA AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2018	8.455.900	143.517	2.447.991	7.399.974	84.703	-	(20.012)	(422.611)	(1)	6.192	29.586	18.125.239
Destinazione risultato 2018		1.480	27.784			322					(29.586)	-
Dividendi												-
Aumento Capitale sociale												-
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>												-
- Utili/perdite attuariali TFR					(39.737)							(39.737)
Totale utile / (perdita) 2019											(371.233)	(371.233)
Altre variazioni			322			(322)			1			1
Acquisto Azioni proprie												-
Vendita Azioni proprie								241.890				241.890
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie				(120.341)								(120.341)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	8.455.900	144.997	2.476.097	7.279.633	44.966	-	(20.012)	(180.721)	-	6.192	(371.233)	17.835.819

Euro												
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA UTILI SU CAMBI	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	RISERVA NEGATIVA DA AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	8.455.900	144.997	2.476.097	7.279.633	44.966	-	(20.012)	(180.721)	-	6.192	(371.233)	17.835.819
Destinazione risultato 2019			(365.041)							(6.192)	371.233	0
Dividendi												-
Aumento Capitale sociale	125			325								450
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>												-
- Utili/perdite attuariali TFR					7.942							7.942
Totale utile / (perdita) 2020											(9.112.404)	(9.112.404)
Altre variazioni												-
Acquisto Azioni proprie												-
Vendita Azioni proprie								180.721				180.721
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie				(83.557)								(83.557)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2020	8.456.025	144.997	2.111.056	7.196.401	52.908	-	(20.012)	-	-	-	(9.112.404)	8.828.971

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2020	31/12/2019
Risultato del periodo	(9.112.404)	(371.233)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	7.942	(39.737)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	7.942	(39.737)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere		
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	7.942	(39.737)
Totale risultato complessivo del periodo	(9.104.462)	(410.970)

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile di periodo derivante da attività continuative	(9.112)	(371)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.986	2.912
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	419	320
Ammortamenti diritti d'uso	386	404
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	65	0
Accantonamenti fondo sval. Magazzino	300	150
Accantonamenti fondo sval. Partecipazioni	889	0
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(73)	(95)
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto a CE	411	383
Pagamento trattamento di fine rapporto	(542)	(533)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	29	27
Pagamento indennità suppletiva clientela	(8)	0
Interessi passivi/(Interessi attivi)	1.996	1.730
Imposte di competenza	(2.253)	(92)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite (a CE e a PN)	(2.282)	(372)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	1.389	292
Rettifiche per elementi non monetari	(15)	279
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	4.827	(782)
Rimanenze	1.477	(1.053)
Debiti commerciali	(3.801)	1.350
Debiti tributari	1.136	49
Altre attività / passività correnti - nette	2.318	906
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.972)	(1.612)
Imposte (pagate)	(42)	166
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(1.471)	4.057
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.015)	(3.610)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.370)	(1.678)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(2.883)	(446)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.269)	(5.734)

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni di passività finanziarie a medio - lungo termine	8.596	7.656
Rimborso di passività finanziarie a medio - lungo termine	(963)	(4.261)
Rimborso di passività IFRS 16	(354)	(450)
Erogazioni di passività finanziarie correnti	2.453	0
Ulteriore variazione delle altre passività finanziarie correnti	(1.846)	(326)
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	0	(101)
Attività detenute fino alla scadenza	295	(965)
Acquisto/ vendita azioni proprie	97	122
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	8.278	1.675
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)		
	539	(2)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)		
	866	867
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)		
	1.405	866
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)		
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(1.471)	4.057
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.269)	(5.734)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	8.278	1.675
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	539	(2)

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

La Società, costituita il 18 marzo 2014, è stata trasformata da S.r.l. in S.p.A. in data 16 ottobre 2014 modificando anche la propria ragione sociale da C.B. S.r.l. in Clabo S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00.

Con efficacia 26 marzo 2015, la Società è stata beneficiaria del conferimento del ramo aziendale industriale della controllata Clabo Group S.r.l. per effetto del quale il capitale sociale è stato aumentato da euro 50.000,00 ad euro 5.000.000,00.

In data 31 marzo 2015 le azioni ordinarie della società sono state quotate sul mercato AIM Italia; in tale data è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale a servizio della quotazione per un importo di euro 2.726.500,00; pertanto, il Capitale sociale era passato da euro 5.000.000 ad euro 7.726.500,00.

In data 26 maggio 2016 la Clabo S.p.A. ha reso noto che, in base agli impegni assunti nell'ambito dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle proprie azioni ordinarie a ciascun aderente all'Offerta che abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle azioni dell'Emittente, per almeno 12 mesi decorrenti dal 31 Marzo 2015, data di inizio delle negoziazioni del titolo Clabo, e che, per il medesimo periodo di tempo ossia sino al 30 marzo 2016 incluso, abbia mantenuto in deposito le azioni presso un intermediario finanziario aderente a Monte Titoli, spetterà il diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta e non alienate.

In conseguenza di ciò, sono state assegnate n. 175.500 azioni ordinarie di nuova emissione Clabo, in favore degli azionisti aventi diritto alle Bonus Shares in conformità alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 Dicembre 2014. Le azioni attribuite ai sottoscrittori hanno godimento regolare e i medesimi diritti delle azioni ordinarie Clabo in circolazione. Con l'emissione delle nuove 175.500 azioni ordinarie, il capitale sociale della società è aumentato da Euro 7.726.500 a Euro 7.902.000 rappresentato da un numero totale di azioni ordinarie pari a n. 7.902.000 prive di valore nominale.

Nel corso del 2017 il capitale sociale si è incrementato da Euro 7.902.000 ad Euro 8.194.000 mediante emissione di nr. 292.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018" durante il Secondo Periodo di Esercizio conclusosi il 30 giugno 2017.

Nel corso del 2018 il capitale sociale si è incrementato:

- da Euro 8.194.000 ad Euro 8.229.000 mediante emissione di nr. 35.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2019" durante il Terzo Periodo di Esercizio conclusosi il 15 giugno 2018;

- da Euro 8.229.000 ad Euro 8.455.900 mediante emissione di nr. 226.900 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 5 ottobre 2018.

Nel corso del 2020 il capitale sociale si è incrementato da Euro 8.455.900 ad Euro 8.456.025 mediante emissione di nr. 125 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Secondo Periodo di Esercizio.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

La Società non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2020 è comparato nella presente nota illustrativa con i saldi del bilancio individuale al 31 dicembre 2019.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il conto economico complessivo evidenzia, partendo, dall'utile di periodo, l'effetto economico di tutte le altre componenti rilevate direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto Finanziario è predisposto con il metodo "indiretto", per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria. Il prospetto del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020 DALLA SOCIETA'

Di seguito sono descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicati ai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2019 ed entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2020. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

Modifiche a IAS 1 e IAS 8

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)", che ha introdotto una modifica per rendere più specifica la definizione del termine "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha inoltre l'obiettivo di introdurre il concetto di "*obscured information*", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020. L'applicazione non ha prodotto impatti significativi al presente bilancio.

Modifiche all' IFRS 3

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)", volto a introdurre alcune modifiche al principio contabile IFRS 3 per meglio chiarire la definizione di business. In particolare, l'emendamento chiarisce che la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività, processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività, processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output"

per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività, processi e beni acquistati sia un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di consentire la comprensione dell'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano alle business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione non ha prodotto impatti significativi al presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il gruppo sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" (di seguito modifiche all'IFRS 3), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date"

In data 15 luglio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date" volte a differire di un anno la data di efficacia delle modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" (di seguito modifiche allo IAS 1), emesse dallo IASB il 23 gennaio 2020. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2"

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2";

tali modifiche saranno obbligatorie a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021; prevista la facoltà di applicazione anticipata.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, incluso degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del *fair value*; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, nel dettaglio: Orion, Artic, FB e Easy Best, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di *impairment* che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del *business plan* economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di *impairment* realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con *sensitivity test* dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software, di brevetti e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Al 31 dicembre 2020, la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

In base all'IFRS 16-Leases, alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto d'uso e le passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni di leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente usa il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Perdite di valore (*Impairment*)

Alla data del 31 dicembre 2020 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita. Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Attività detenute per la negoziazione

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IAS39, tra "attività al fair value con contropartita il conto economico". Pertanto tali attività vengono adeguare al fair value alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al fair value.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

In base allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, la Società provvede alla presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed al riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché all'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, l'eventuale rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Accantonamenti Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa "Passività potenziali" e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha rinnovato la procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per il triennio 2020-2021-2022.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la Società riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 24%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 0,80%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,22%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,10%;
 - È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a -0,08%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti commerciali	6.811.108	11.634.409	(4.823.301)
Altre voci attive correnti	411.448	914.733	(503.285)
TOTALE	7.222.556	12.549.142	(5.326.586)

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 11 per i "Crediti commerciali" e alla nota 13 "Altri crediti correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene riportato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- i. flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ii. flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- iii. flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 30.155 migliaia, registrando un decremento di Euro 1.071 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Marchi	Spese di ricerca & sviluppo	Altre	Immob. in corso	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	25.187.083	3.535.727	1.267.617	1.235.307	31.225.734
Incrementi per acquisti	-	-	50.506	1.864.690	1.915.196
Decrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1.615.512	-	(1.615.512)	0
Ammortamenti del periodo	(1.073.125)	(1.284.443)	(628.753)	-	(2.986.321)
Saldo al 31 dicembre 2020	24.113.958	3.866.796	689.370	1.484.486	30.154.610

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Il marchio Easy Best è stato acquistato nell'esercizio 2017 per un valore di Euro 2.300 migliaia.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'*Impairment test* attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni delle tre CGU (*Cash Generating Unit*: "Orion-Artic", "FB-Bocchini" e "EasyBest"). Il valore d'uso delle tre CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per le CGU "Orion-Artic", "FB -Bocchini" sono le seguenti:

- Beta 1,43;
- Costo del capitale proprio 8,01%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;

- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 5,91%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Orion-Artic"** è pari ad €/K 77.818, considerando un flusso attualizzato di Euro 17.938 migliaia, e un terminal value pari a €/k 59.880 (pari a €/k attualizzati 70.241). Il valore d'uso della **CGU "FB-Bocchini"** è pari ad €/K 33.356, considerando un flusso attualizzato di Euro 7.688 migliaia, e un terminal value pari a €/k 25.668 (pari a €/k attualizzati 30.098).

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per la CGU "EasyBest" sono le seguenti:

- Beta 1,50;
- Costo del capitale proprio 10,02%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 6,89%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Easy Best"** è pari ad €/K 7.305, considerando un flusso attualizzato di Euro 1.395 migliaia, e un terminal value pari a €/k 8.030 (pari a €/k attualizzati 5.755).

Il valore d'uso della CGU "**HMC**" è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* sono le seguenti:

- Beta 1,23;
- Costo del capitale proprio 6,71%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 5,18%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 9.974 (pari a €/k attualizzati 7.748);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 7.791
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di *impairment*. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di *impairment*.

L'*impairment test*, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 31/12/2020.

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo, pari ad Euro 3.866.796, sono state iscritte tra le immobilizzazioni con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzate in 5 esercizi. Per tutti i dettagli si rimanda alla nota 30.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 112.541 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 574.679 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 2.150 a certificazioni ottenute per l'accesso in nuovi mercati.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a Euro 1.484 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.

2. Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 4.704 migliaia, registrando un incremento di Euro 832 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	85.066	2.527.976	825.853	432.372	3.871.267
Incrementi per acquisti	33.000	1.153.042	47.570	17.575	1.251.188
Decrementi	-	(60.588)	-	-	(60.588)
Altre variazioni	-	60.589	-	-	60.589
Ammortamenti del periodo	(17.728)	(143.056)	(197.433)	(60.545)	(418.762)
Saldo al 31 dicembre 2020	100.338	3.537.963	675.990	389.402	4.703.694

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 1.251 migliaia e sono riconducibili principalmente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari.

3. Diritti d'uso

Gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases' sono forniti di seguito.

Euro	Immobili	Attrezzature	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	647.467	8.587	330.807	986.861
Incrementi	584.345	73.766	117.087	775.198
Decrementi	(656.326)	-	-	(656.326)
Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(224.666)	(24.297)	(137.110)	(386.074)
Saldo al 31 dicembre 2020	350.820	58.056	310.784	719.660

4. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Partecipazioni in società controllate	8.679.239	9.986.612	(1.307.373)
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-
Totale	8.687.289	9.994.662	(1.307.373)

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono costituite dalla partecipazione nelle seguenti società:

- Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda (d'ora in poi "Clabo Brasil Ltda") (90%);
- Clabo Pacific Holding Limited (100%);
- Clabo Holding USA Inc. (100%).

Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda ("Clabo Brasil Ltda")

La partecipazione nella Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda - Brasile (90%), dapprima incrementata per l'importo di Euro 444.383 per versamenti in conto capitale effettuate anche mediante rinuncia di crediti, è stata successivamente integralmente svalutata per Euro 889.238 a seguito della messa in liquidazione della Società.

Clabo Pacific Holding Limited

La partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited (51%), società holding per gli interventi in Asia del Gruppo, è iscritta per l'importo di Euro 4.300.000. La partecipata possiede una quota di partecipazione nella società cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Co. Ltd. (società leader del settore nel mercato cinese). La Società Clabo S.p.A. ha assunto un impegno all'acquisto del restante 49% della società controllata per l'importo complessivo di Euro 2.107.000. Tale valore è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione; correlativamente risulta iscritto un debito di pari importo tra le "Passività finanziarie non correnti". Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione.

Clabo Holding USA Inc.

La partecipazione nella Clabo Holding USA Inc (54%), società holding per gli interventi in USA del Gruppo, è iscritta per l'importo di Euro 4.379.239. La partecipata detiene dal 2018 una quota di partecipazione (51% su quote con diritto di voto e 22,95% su quote senza diritto di voto, per una quota complessiva del 39,71%) nella società americana Howard McCray Enterprises LCC ("HMC"), società specializzata nella produzione di vetrine refrigerate per il retail nel settore food & beverage; nel corso dell'anno 2020 a seguito dell'esercizio dell'opzione "Put" prevista nell'"Operation Agreement" dell'HMC, la Clabo Holding Usa ha acquisito il 14,7% del capitale con diritto di voto e il 3,23% del capitale senza diritto di voto. Attualmente la partecipazione della Clabo Holding Usa nella HMC è del 65,70% su quote con diritto di voto ed il 26,18% su quote senza diritto di voto per una quota complessiva del 53,64%. Dal 2019 la società detiene una quota di partecipazione (100%) nella società americana Clabo Usa Inc, società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano, a seguito dell'operazione di conferimento effettuata nel corso del 2019. La Società Clabo S.p.A. ha assunto un impegno all'acquisto del restante 46% della società controllata per l'importo di Euro 1.762.891; tale valore è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione; correlativamente risulta iscritto un debito di pari importo tra le "Passività finanziarie non correnti". Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione.

Orion International Trading Co. LTD (società estinta nel corso del 2020)

La partecipazione nella Orion International Trading Co. LTD, società che commercializzava i prodotti della Clabo S.p.A. sul mercato asiatico, precedentemente iscritta per l'importo di Euro 541.042, ed incrementata nel corso dell'esercizio a seguito di versamenti in conto capitale per Euro 3.620, è stata azzerata a seguito della cancellazione della società derivante dalla liquidazione della stessa. Conseguentemente è stata iscritta alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" una minusvalenza di Euro 544.662.

Clabo Deutschland GmbH (società estinta nel corso del 2020)

La partecipazione nella Clabo Deutschland GmbH, società che svolgeva funzioni di ufficio di rappresentanza per la promozione e vendita dei prodotti a marchio Bocchini ed FB in Germania, Svizzera e Austria, precedentemente iscritta per l'importo di Euro 321.476, è stata azzerata a seguito della cancellazione della società derivante dalla liquidazione della stessa. Conseguentemente è stata iscritta alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" una minusvalenza di Euro 321.476.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Ecoatsa e Stilitalia, per un importo complessivo pari ad Euro 8.050.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.C.).

Imprese controllate dirette:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO HOLDING USA INC.	USA	\$ 5.099.926	\$ 4.261.729 € 3.629.901	\$ -781.909 -€ 684.564	100	€ 4.379.239
CLABO BRASIL COMERCIO DE BALCOES DE REFRIGERACAO LTDA	BRASILE	R\$ 1.047.135	R\$ 266.054 € 41.744	R\$ - 1.743.132 -€ 295.732	90	€ -
CLABO PACIFIC HOLDING LIMITED	HONG KONG	HK 36.647.279	HK 34.748.775 € 4.015.100	HK -1.615.572 -€ 182.371	100	€ 4.300.000

Imprese controllate indirette:

HMC (detenuta tramite Clabo Holding USA Inc)	USA	\$ 1.956.136	\$ 2.899.997 € 2.363.295	\$ 395.397 € 346.171	53,64
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd (detenuta tramite Clabo Pacifi Holding Limited)	CINA	RMB 28.515.952	RMB 24.570.034 € 3.062.641	RMB -11.389.090 -€ 1.446.289	100
CLABO USA INC. (detenuta tramite Clabo Holding USA Inc)	USA	\$ 50.000	\$ 95.275 € 85.083	\$ 203.958 € 185.172	100

I valori sono stati adeguati ai corrispondenti cambi al 31/12/2020.

5. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Depositi cauzionali	200.528	120.528	80.000
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	22.045	22.045	-
Totale	222.573	142.573	80.000

Al 31 dicembre 2020 la voce si riferisce:

- per Euro 88 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- per Euro 33 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 80 migliaia a depositi cauzionali versati a titolo di caparra a fronte dell'offerta di acquisto dell'immobile avanzata alla curatela di C.B. Immobiliare S.r.l.;
- per Euro 22 migliaia da altri crediti.

6. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Depositi bancari detenuti fino alla scadenza	901.443	1.196.822	(295.379)
Totale	901.443	1.196.822	(295.379)

L'importo pari a Euro 901.443 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 172.404 ed Euro 149.189, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024;
- ad un deposito bancario vincolato, pari ad Euro 59.850, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 195.000 ed Euro 325.000, concessi a garanzia di nuovi finanziamenti assunti nel corso dell'esercizio.

7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2020:

IMPOSTE ANTICIPATE	saldo al 31/12/2019	Utilizzi	Accantonam enti	saldo al 31/12/2020
Fondo svalutazione magazzino	310.836	(126.585)	84.390	268.641
Perdite su cambi valutative	2.957	(2.957)	3.660	3.660
Fondo svalutazione crediti	142.756	(142.756)	23.296	23.296
Fondo indennità suppletiva clientela	20.779	-	3.264	24.043
Altre	58.780	(29.877)	21.618	50.521
Eccedenza ACE	30.482	-	27.460	57.942
Deduzione Patent Box (es. succ.)	289.500	(149.284)	-	140.216
Fondo TFR	34.490	-	-	34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626	-	-	13.626
Fondo rischi	17.500	(17.500)	15.600	15.600
Interessi passivi indeducibili (ROL)	-	-	465.815	465.815
	921.706	(468.959)	645.103	1.097.850

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	saldo al 31/12/2019	Utilizzi	Accantonam enti	saldo al 31/12/2020
Utili su cambi da valutazione	2.459	(2.459)	6.127	6.127
Leasing IAS 17	443	(443)	-	-
Marchi/Avviamenti	5.581.027	(2.349.333)	-	3.231.694
	5.583.929	(2.352.235)	6.127	3.237.821

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'utilizzo del fondo imposte differite è riconducibile per l'importo di Euro 2.012.381 al rilascio a conto economico delle imposte differite passive e per l'importo di Euro 240.236 alla rilevazione del debito per l'imposta sostitutiva derivante dal riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili relativi ad alcuni marchi in proprietà, eseguito ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020.

8. Crediti vs. controllanti non correnti

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controlanti	2.013.329	-	2.013.329
Totale	2.013.329	-	2.013.329

La voce è costituita da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. Srl; l'importo è comprensivo degli interessi maturati nel corso dell'esercizio per Euro 81.720.

9. Crediti vs. controllate non correnti

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controlate	20.512	-	20.512
Totale	20.512	-	20.512

La voce è costituita da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited; l'importo è comprensivo degli interessi maturati nel corso dell'esercizio per Euro 711.

10. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.397.837	4.587.388	(1.189.551)
Prodotti in corso di lavorazione	1.955.435	2.558.406	(602.971)
Prodotti finiti e merci	6.986.337	6.971.154	15.183
Totale	12.339.609	14.116.948	(1.777.339)

La voce rimanenze passa da Euro 14.117 migliaia, a Euro 12.340 migliaia al 31 dicembre 2020 registrando un decremento di Euro 1.777 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	31/12/2019	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2020
Fondo svalutazione mat.prime, suss. e di cons.	560.000	-	100.000	660.000
Fondo svalutazione prod. in corso di lav.	-	-	-	-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	545.000	(450.000)	200.000	295.000
Totale	1.105.000	(450.000)	300.000	955.000

11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Crediti Commerciali	6.172.615	10.129.427	(3.956.812)
Crediti Commerciali verso controllanti	-	74.465	(74.465)
Crediti Commerciali verso controllate	760.559	1.419.798	(659.239)
Crediti Commerciali verso consociate	-	673.584	(673.584)
Fondo svalutazione crediti	(122.067)	(662.866)	540.799
Totale	6.811.107	11.634.409	(4.823.302)

Passano da Euro 11.634 migliaia a Euro 6.811 migliaia al 31 dicembre 2020 registrando un decremento di Euro 4.823 migliaia.

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllate, controllanti, collegate e consociate, si rinvia alla nota n. 43.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	31/12/2019	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti	662.866	(662.866)	122.067	122.067
Totale	662.866	(662.866)	122.067	122.067

Nell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato interamente utilizzato a fronte di perdite su crediti in parte derivanti dalla cessione pro soluto a terzi; sono state imputate altresì a conto economico perdite su crediti per euro 1.835 migliaia che non hanno trovato copertura nel fondo svalutazione crediti precedentemente stanziato.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2020
Italia	5.007.205
Paesi Cee	503.682
Resto del mondo	661.728
	6.172.615

12. Crediti vs. controllanti correnti

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Crediti vs controllanti correnti	2.253.355	1.376.034	877.321
Totale	2.253.355	1.376.034	877.321

L'importo iscritto in bilancio, pari ad Euro 2.235 migliaia, è costituito dal credito derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

13. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Acconti a fornitori	373.712	564.545	(190.833)
Altri	26.991	4.391	22.600
Ratei e risconti attivi	10.745	345.797	(335.052)
Totale	411.448	914.733	(503.285)

La voce "Acconti a fornitori" accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi.

14. Titoli detenuti per la negoziazione

La voce comprende:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Titoli azionari	115.425	100.658	14.767
Totale	115.425	100.658	14.767

La voce è costituita da azioni 4AIM quotate all'AIM, acquistate a luglio 2019 e detenute per la negoziazione. L'adeguamento al *fair value* ha comportato l'iscrizione di un provento a conto economico alla voce "Proventi finanziari" pari ad Euro 14.767.

15. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Depositi bancari e postali	1.399.586	861.098	538.488
Denaro e valori in cassa	4.992	4.667	326
Totale	1.404.578	865.765	538.813

Il saldo della voce passa da Euro 866 migliaia ad Euro 1.405 migliaia al 31 dicembre 2020, registrando un incremento di Euro 539 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

16. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali voci componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020.

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Capitale sociale	8.456.025	8.455.900	125
Riserva legale	144.997	144.997	0
Riserva straordinaria	2.111.056	2.476.097	(365.041)
Riserva sovrapprezzo azioni	7.196.401	7.279.633	(83.232)
Riserva utile e perdite attuariali	52.908	44.966	7.942
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	-
Riserva negativa da azioni proprie	-	(180.721)	180.721
Utile (perdita) portata a nuovo	-	6.192	(6.192)
Utile (perdita) d'esercizio	(9.112.404)	(371.233)	(8.741.171)
Totale	8.828.971	17.835.819	(9.006.848)

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 8.456.025, è rappresentato da n. 8.456.025 azioni prive di valore nominale.

Il Capitale sociale si è incrementato di Euro 125 in conseguenza della conversione in azioni dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Secondo Periodo di Esercizio.

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad Euro 144.997, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria, pari ad Euro 2.111.056, si è decrementata di Euro 365.041 a seguito della copertura di parte della perdita dell'esercizio precedente.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 7.196.401, si è incrementata di Euro 325 a seguito dell'aumento di capitale sociale di cui sopra e decrementata di Euro 83.557 a seguito della cessione delle azioni proprie ad un prezzo inferiore rispetto a quello di acquisto.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva negativa da Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio sono state alienate tutte le azioni proprie in portafoglio; conseguentemente la riserva negativa da azioni proprie è stata azzerata.

Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG Srl, avvenuta nel corso del 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce Utili (perdite) portati a nuovo si è azzerata a seguito della copertura di parte della perdita dell'esercizio precedente.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
Capitale	8.456.025		-		
Riserve					
Riserva legale	144.997	B			
Riserva straordinaria	2.111.056	A,B,C,D,E	2.111.056	(365.041)	
Riserva sovrapprezzo azioni	7.196.401	A,B,C,D,E	7.196.401	(203.898)	
Riserva utili perdite attuariali	52.908	A,B,C,D,E	52.908		
Riserva negativa da fusione	(20.012)		(20.012)		
Riserva utili su cambi	-		-		
Utile (perdita) portata a nuovo				(6.192)	
Totale			9.340.353		
Quota non distribuibile:					
- Art 2426 co. 5, C.C.			(5.351.282)		
- copertura perdita dell'esercizio			(9.112.404)		
Residua quota distribuibile			-		

Note:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

17. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Euro	31/12/2019	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2020
F.do garanzia prodotti	48.440	-	-	48.440
Altri fondi	72.917	(72.917)	65.000	65.000
Totale	121.357	(72.917)	65.000	113.440

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a Euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi per ricambi ed assistenza tecnica che si andranno a sostenere nel corso del periodo di garanzia contrattuale, sui prodotti venduti nel 2020. Nell'esercizio il fondo non ha subito variazioni.

La voce "Altri fondi" accoglie l'accantonamento per rischi ed oneri per un valore di Euro 65 migliaia, relativo a controversie legali in corso.

L'utilizzo dell'esercizio è riconducibile all'onere per royalties riconosciuto a C.B. Immobiliare S.r.l. per l'uso del marchio De Ranieri, retrocesso con efficacia *ex tunc*, per il periodo 1/1/2016 – 30/6/2018.

18. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo complessivo degli utili attuariali al 31 dicembre 2020 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad Euro 53 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	31/12/2019	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2020
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.066.350	(541.647)	402.742	927.445
Fondo indennità suppletiva di clientela	175.503	(8.042)	29.416	196.877
Totale	1.241.853	(549.689)	432.158	1.124.322

19. Debiti commerciali non correnti

La composizione dei debiti commerciali non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio.

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti commerciali non correnti	652.634	-	652.634
Totale	652.634	-	652.634

20. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti vs Banche	4.017.613	2.535.878	1.481.735
Debiti per obbligazioni (oltre 12 mesi)	-	8.888.107	(8.888.107)
Debiti finanziari verso altri finanziatori	20.736.019	5.821.506	14.914.513
Totale	24.753.632	17.245.491	7.508.141

Debiti verso banche

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, non correnti, in essere al 31 dicembre 2020:

Debiti verso banche (Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	4.017.613	2.535.878	1.481.735
Totale	4.017.613	2.535.878	1.481.735
<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>	<i>1.628.125</i>	<i>-</i>	<i>1.628.125</i>

Nell'esercizio sono stati erogati nuovi finanziamenti per originari Euro1 milione garantiti da Sace.

Debito per obbligazioni (oltre 12 mesi)

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Prestito obbligazionario (oltre 12 mesi)	-	8.888.107	(8.888.107)
Totale	-	8.888.107	(8.888.107)
<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>	-	1.982.809	(1.982.809)

Per il commento si rinvia a quanto riportato al paragrafo 21.

Debiti finanziari verso altri finanziatori

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti per quota medio lungo termine leasing	-	5.727	(5.727)
Debiti per acquisto partecipazione Clabo Pacific Holding Ltd	2.107.000	2.107.000	-
Debiti per acquisto partecipazione Clabo Holding Usa Inc.	1.762.891	1.762.891	-
Debiti per diritti d'uso IFRS16	180.040	454.932	(274.892)
Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine	16.686.088	1.490.956	15.195.132
Totale	20.736.019	5.821.506	14.914.513

La voce "Debito per acquisto partecipazione Clabo Pacific Holding Ltd", è relativo all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debito per acquisto partecipazione Clabo Holding Usa Ltd", è relativo all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Holding Usa (46%), al valore di sottoscrizione pari a Euro 1.763 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debito per diritti d'uso IFRS 16", rappresenta gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases'. La voce, pari ad Euro 180.040, rappresenta la quota oltre l'esercizio.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine", pari ad Euro 16.686.088, è costituita:

- da due finanziamenti Hedge Invest, di complessivi originari Euro 3 milioni, contratti dalla Società. Il valore di iscrizione pari ad Euro 1.312.676 è costituito dalla quota scadente oltre l'esercizio successivo;
- da un finanziamento di nominali Euro 8,8 milioni garantito in parte da MCC ed erogato da Anthilia e Finint anche per l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario "Clabo 5,25% 2019-2025" di residui Euro 8 milioni. Il valore di iscrizione in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta ad Euro 8.567.301;
- da due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per complessivi Euro 5,2 milioni, erogati per Euro 1.950.000 a giugno e per i restanti Euro 3.250.000 nel corso del mese di luglio 2020 da Anthilia e Finint. Il valore di iscrizione in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta rispettivamente ad Euro 1.911.738 e ad Euro 3.190.058;
- da finanziamenti agevolati a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020 per residui Euro 1.704.315.

21. Passività finanziarie correnti

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti vs Banche correnti	6.547.340	9.393.191	(2.845.851)
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	4.957.679	1.528.600	3.429.079
Debiti finanziari vs. altri finanziatori correnti	1.230.920	1.195.766	35.154
Totale	12.735.939	12.117.557	618.382

Debiti verso banche correnti

I debiti verso banche includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Banche c/c ordinari	557.355	989.217	(431.863)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	4.300.808	5.996.872	(1.696.064)
Debiti vs/banche per interessi maturati	89.161	76.681	12.480
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	1.600.016	2.330.421	(730.405)
Totale	6.547.340	9.393.191	(2.845.851)

Si evidenzia che i finanziamenti verso gli istituti bancari sono stati oggetto di sospensione, per 12 mesi, del pagamento delle relative quote capitali e interessi in conformità alla moratoria introdotta con il D.L. "Cura Italia".

Debito per obbligazioni (entro 12 mesi)

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	4.957.679	1.528.600	3.429.079
Totale	4.957.679	1.528.600	3.429.079

L'importo di Euro 4.957.679 è formato dalla quota scadente entro l'esercizio successivo del prestito obbligazionario "Clabo S.p.A. 6% - 2016-2021" e del prestito obbligazionario "Clabo S.p.A. 3% - 2020-2021"; in particolare avuto riguardo ai prestiti obbligazionari si riepiloga quanto segue.

Clabo S.p.A. 6% - 2016-2021

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranche entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. È stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni e la seconda tranche dell'importo di Euro 2 milioni che sono state

interamente sottoscritte rispettivamente nel giugno 2016 e nel dicembre 2017 dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A. (oggi Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.).

Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente.

Alla data del 31/12/2020 l'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad Euro 2.474.510, iscritto alla voce "Passività finanziarie correnti" in quanto scadente entro l'esercizio successivo.

In data 7/8/2020, l'assemblea degli Obbligazionisti, su richiesta di waiver avanzata dall'Emittente in conseguenza degli effetti del COVID, ha deliberato delle modifiche al Regolamento del prestito obbligazionario. Tra queste, la più rilevante si riferisce alle modalità di *Rimborso* (art. 8) del debito residuo di nominali Euro 2.500.000,00 e prevede che le ultime due rate annuali di rimborso del capitale con scadenza originaria al 30/06/2020 ed al 30/06/2021, vengono riprogrammate al 31/03/2021 ed al 31/12/2021.

Il prestito obbligazionario è così dettagliato:

Valore nominale	2.500.000
Costi di transazione	(294.043)
Ammortamento tasso interesse effettivo 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020	268.553
Debito per obbligazioni	2.474.510

Clabo S.p.A. 5,25% - 2019-2025

In data 12 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 8 milioni, con scadenza all'1/7/2025, da emettersi in un'unica tranche entro il 30 giugno 2019.

Il prestito obbligazionario è stato emesso in data 28/06/2019.

Il prestito obbligazionario, è di tipo senior unsecured ed è costituito da n. 80 obbligazioni per un importo complessivo fino a Euro 8 milioni, prevede una durata di 6 anni e un tasso nominale annuo lordo fisso del 5,25%. Il capitale sarà rimborsato in 8 rate semestrali costanti a partire dal 1 gennaio 2022 con interessi corrisposti su base semestrale.

Nel mese di giugno 2020, sono state avviate negoziazioni con i due sottoscrittori Anthilia e Finint per l'estinzione anticipata del prestito mediante concessione di un finanziamento di Euro 8,8 milioni garantito in parte da MCC ed utilizzato per Euro 8 milioni per il rimborso mediante compensazione del prestito. I finanziatori hanno quindi erogato la parte integrativa di Euro 800 migliaia.

L'operazione si inserisce in un accordo quadro attraverso il quale i finanziatori Anthilia e Finint hanno poi deliberato la concessione di finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per complessivi Euro 5,2 milioni, erogati per Euro 1.950.000 a giugno e per i restanti Euro 3.250.000 nel corso del mese di luglio 2020.

Clabo S.p.A. 3% - 2020-2021

In data 15 gennaio 2020 Clabo S.p.A. ha emesso un Minibond short-term non quotato per Euro 2,5 milioni che è stato sottoscritto integralmente da Amundi Progetto Italia. Il prestito obbligazionario è fruttifero di un interesse annuo pari al 3% ed il piano di rimborso è previsto in due tranche:

- per Euro 750.000 al 30 giugno 2021 e
- per Euro 1.750.000 alla scadenza del 31 dicembre 2021.

Alla data del 31/12/2020 l'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad Euro 2.483.170, iscritto alla voce "Passività finanziarie correnti" in quanto scadente entro l'esercizio successivo.

Il prestito obbligazionario è così dettagliato:

Valore nominale	2.500.000
Costi di transazione	(47.050)
Ammortamento tasso interesse effettivo 2020	30.220
Debito per obbligazioni	2.483.170

Nel corso dell'esercizio è stato integralmente rimborsato il prestito obbligazionario "Clabo S.p.A. 4% - 31/07/2020" di nominali Euro 300.000 emesso in data 31/07/2019 con tasso nominale annuo lordo fisso del 4%, il cui saldo al 31 dicembre 2019 ammontava ad Euro 278.600.

Debiti finanziari verso altri finanziatori correnti

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti per quota breve termine leasing	5.728	18.812	(13.085)
Debiti vs. altri finanziatori correnti	700.402	691.681	8.722
Debiti per diritti d'uso IFRS16	524.790	485.272	39.518
Totale	1.230.920	1.195.766	35.155

La voce "Debiti per quota breve termine leasing", pari ad Euro 5.728, è costituita da debiti entro l'esercizio verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria in essere.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori correnti", pari ad Euro 700.402, è costituita dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti Hedge Invest (direct lending) contratti dalla Società per un valore nominale originario di Euro 3.000.000.

La voce "Debiti per diritto d'uso", pari ad Euro 524.790, è costituita dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei debiti contabilizzati in base all'applicazione del principio contabile IFRS 16- 'Leases'.

22. Passività finanziarie correnti verso controllate

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti finanziari vs. controllate correnti	344.514	356.062	(11.548)
Totale	344.514	356.062	(11.548)

La voce accoglie l'importo del finanziamento fruttifero di interessi erogato dalla controllata Clabo Holding Usa Inc, per l'importo di originari \$ 400.000, adeguato al cambio di fine esercizio; l'importo è comprensivo degli interessi maturati nel corso dell'esercizio per Euro 18.543.

23. Altre passività a breve

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2019:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	2.179.340	1.913.211	266.129
Debiti vs dipendenti e agenti	1.620.273	1.739.301	(119.028)
Ratei e risconti passivi	1.441.428	1.333.034	108.395
Altri	634.650	451.092	183.558
Totale	5.875.691	5.436.637	439.054

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 920 migliaia.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di Euro 987.581, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per l'importo di Euro 442.695, da risconti passivi su contributi in conto impianti che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

24. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2019:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti commerciali	10.147.350	14.950.985	(4.803.634)
Debiti commerciali per acquisto immobilizzazioni	-	100.000	(100.000)
Totale	10.147.350	15.050.985	(4.903.634)

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi, pagabili entro l'esercizio successivo.

I debiti commerciali per acquisto immobilizzazioni, chiusi nell'esercizio con un effetto positivo a conto economico di Euro 70 migliaia, erano relativi al debito per l'acquisto del marchio "Easy Best".

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2020
Italia	9.912.389
Paesi Cee	211.892
Resto del Mondo	23.069
Totale	10.147.350

25. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2019:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti commerciali verso controllate	473.182	92.844	380.338
Totale	473.182	92.844	380.338

La voce è relativa a debiti commerciali verso HMC, per Euro 345.550, e verso Easy Best, per Euro 127.632.

26. Debiti commerciali verso consociate

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2019:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Debiti commerciali verso consociate	116.915	147.076	(30.161)
Totale	116.915	147.076	(30.161)

La voce è relativa a debiti commerciali verso la consociata Bocchini Arredamenti per royalties maturate.

27. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2019:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Erario c/ritenute	2.799.306	1.667.328	1.131.978
IRAP	407.314	446.020	(38.707)
IVA	-	-	-
Altri	245.450	5.213	240.237
Totale	3.452.070	2.118.562	1.333.508
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-

L'importo dei debiti tributari cresce nel 2020 in conseguenza del rinvio della scadenza di pagamento delle ritenute mediante F24 a titolo di agevolazione disposta con decreto governativo quale misura di sostegno finanziario post-COVID.

La voce "Altri" è costituita per Euro 240.237 dal debito per imposta sostitutiva dovuta per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori di bilancio relativo ad alcuni marchi in proprietà, eseguito ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020.

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto del credito IVA 2020, per ad Euro 52.261, e di credito d'imposta, per complessivi Euro 273.806.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per circa Euro 2.500 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per circa Euro 400 migliaia; tali valori, per le ragioni rappresentate al paragrafo che precede, sono stati rappresentati in compensazione dei crediti tributari per Euro 122 migliaia.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

28. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2020 i ricavi ammontano ad Euro 17.918.365.

I ricavi sono stati conseguiti per il 55% circa sul mercato italiano e per il 45% circa sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro						
Area	Vendite 31/12/20	%	Vendite 31/12/19	%	Delta	Delta %
Italia	9.795.992	55%	14.454.385	48%	-4.658.393	-32%
UE	5.547.931	31%	11.069.836	36%	-5.521.905	-50%
Resto del mondo	2.574.442	14%	4.848.553	16%	-2.274.111	-47%
	17.918.365	100%	30.372.774	100%	-12.454.409	-41%

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/20	%	Vendite 31/12/19	%	Delta	Delta %
Orion	8.193.816	46%	17.446.729	57%	-9.252.913	-53%
Artic	672.264	4%	1.365.915	4%	-693.651	-51%
FB	7.309.255	41%	9.014.530	30%	-1.705.275	-19%
Bocchini Arredamenti	1.743.030	10%	2.545.600	8%	-802.570	-32%
	17.918.365	100%	30.372.774	100%	-12.454.409	-41%

29. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Rimanenze finali	9.486.772	9.974.560	(487.788)
Rimanenze iniziali	(10.074.560)	(9.558.797)	(515.763)
Totale	(587.788)	415.763	(1.003.551)

30. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	2.178.646	2.162.620	16.026
Plusvalenze	12.000	10.000	2.000
Sopravvenienze attive	430.350	537.300	(106.950)
Altri ricavi	616.144	788.084	(171.940)
Contributi in c/esercizio	23.715	-	23.715
Totale	3.260.855	3.498.004	(237.149)

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

Incrementi per capitalizzazioni interne: che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2020 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2020.

ELETTRONICA: studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

- SIMPLE: il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D per la parte di Clabo è iniziata nel 2019 ed al momento sono state avviate e sviluppate:
 - la definizione delle specifiche di sistema,
 - lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare in prossimità delle condizioni di "guasto",
 - la progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
 - SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti.Per questo progetto si sono consumati costi nel 2020 per circa Euro 141 migliaia.

INDUSTRIALIZZAZIONE: completamento dell'industrializzazione di gamme prodotte già lanciate sul mercato:

- MAESTRO: il progetto denominato "Nuovi moduli maestro" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 750 mm a bassa temperatura e a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2020 per circa Euro 192 migliaia.
- DOCK: il progetto denominato "Nuovi moduli Dock" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 600 mm a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2020 per circa Euro 188 migliaia.
- CHERIÉ/GRACE: i progetti denominati "Cheríé" e "Grace" consistono nella creazione di una nuova gamma di vetrine professionali che coniugano la minore profondità dei prodotti rispetto alle vetrine std (V850 heritage) con contenuti fortemente innovativi, quali le movimentazioni del tettino e del pianetto di lavoro per una maggiore usability del prodotto. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2020 per circa Euro 342 migliaia.

NUOVI PRODOTTI:

- **FOOD RETAIL:** il progetto, del quale si è già fatto cenno, è inerente all'adattamento della gamma dei prodotti attualmente "core business" HMC al mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" avrà un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e si articola su due linee di prodotto:
- nuove vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma saranno presenti due diverse profondità di vasca, diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da -2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2020 per circa Euro 776 migliaia.
- nuovo "WALL UNIT DISPLAY". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive murali verticali refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2020 per circa Euro 225 migliaia.

La società ha deciso di investire nel corso del 2020 in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente, su questa attività sono stati consuntivati costi per Euro 44 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering e Ricerca e Sviluppo* della Società.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 430.350 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda; la voce accoglie gli effetti positivi derivanti dalla chiusura di debiti.

Altri ricavi: la voce è relativa, per Euro 543.523 alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per Euro 69.743 a crediti d'imposta concessi nell'esercizio.

Contributi in conto esercizio: la voce, pari ad Euro 23.715, accoglie la quota di contributi in conto impianti correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono e confluiti a conto economico nell'esercizio.

31. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(9.064.860)	(12.553.962)	3.489.102
Acquisti imballi	(113.529)	(187.938)	74.409
Cancelleria e stampati	(14.581)	(13.272)	(1.310)
Totale	(9.192.970)	(12.755.171)	3.562.201

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

32. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Utenze	(314.299)	(369.473)	55.174
Assicurazioni	(143.763)	(140.000)	(3.763)
Compensi amministratori e collegio sindacale	(715.176)	(896.320)	181.144
Compensi revisore contabile	(70.150)	(70.564)	414
Consulenze	(950.562)	(887.788)	(62.774)
Lavorazioni esterne	(534.173)	(829.531)	295.358
Manutenzioni	(81.760)	(158.026)	76.265
Premi e provvigioni	(797.517)	(1.382.786)	585.269
Pubblicità e promozione	(946.493)	(747.645)	(198.848)
Servizi industriali diversi	(645.524)	(914.594)	269.070
Spese di viaggio	(370.142)	(138.641)	(231.501)
Trasporti	(564.393)	(720.920)	156.527
Altri servizi	(384.244)	(569.669)	185.424
Totale	(6.518.196)	(7.825.956)	1.307.760

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi degli amministratori e del collegio sindacale si rinvia alla Nota 46.

33. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Noleggi ed altri	(169.081)	(159.975)	(9.107)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(115.151)	(21.000)	(94.151)
Totale	(284.233)	(180.975)	(103.258)

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty e noleggi vari, per i quali non si è applicato il principio IFRS 16 "Leases" non ricorrendone le condizioni.

34. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Salari e stipendi	(5.119.412)	(5.511.345)	391.933
Oneri sociali	(1.561.638)	(1.739.819)	178.181
TFR	(404.498)	(366.032)	(38.466)
Altri costi per personale	(136.245)	(123.939)	(12.306)
Totale	(7.221.793)	(7.741.135)	519.341

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2020 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Operai	94	96	(2)
Impiegati	66	63	3
Dirigenti	2	2	0
Totale	162	161	1

35. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Commissioni bancarie	(163.376)	(105.462)	(57.914)
Imposte e tasse	(41.364)	(46.754)	5.390
Sanzioni	(49.460)	(82.361)	32.901
Sopravvenienze passive	(708.503)	(392.641)	(315.861)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(122.067)	(250.000)	127.933
Altri oneri operativi	(95.471)	(86.156)	(9.315)
Perdite su crediti	(1.835.276)	-	(1.835.276)
Accantonamento per rischi e oneri	(65.000)	-	(65.000)
Totale	(3.080.517)	(963.375)	(2.117.142)

36. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Marchi	(1.073.125)	(1.073.125)	-
Altre attività immateriali	(1.913.196)	(1.839.014)	(74.182)
Totale	(2.986.321)	(2.912.139)	(74.182)

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Opere su beni di terzi	(17.728)	(11.128)	(6.600)
Impianti e macchinari	(143.056)	(59.186)	(83.870)
Attrezzature	(197.433)	(192.316)	(5.117)
Altre	(60.543)	(57.391)	(3.152)
Totale	(418.760)	(320.021)	(98.739)

Euro

Ammortamenti dei diritti d'uso	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Diritti d'uso	(386.074)	(403.661)	17.587
Totale	(386.074)	(403.661)	17.587

37. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Interessi attivi verso controllanti	81.720	-	81.720
Interessi attivi verso controllate	712	-	712
Altri interessi attivi	3.763	5.575	(1.812)
Utile da adeguamento al fair value	14.767	-	14.767
Totale	100.962	5.575	95.387

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Interessi passivi	(1.701.206)	(1.341.097)	(360.109)
Altri oneri finanziari	(381.479)	(394.140)	12.661
Totale	(2.082.685)	(1.735.237)	(347.448)

Composizione Interessi passivi

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Interessi passivi verso istituti di credito	(1.065.324)	(609.403)	(455.920)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(327.630)	(509.423)	181.793
Interessi passivi verso fornitori	(54.746)	(32.856)	(21.890)
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	(6.186)	(16.946)	10.760
Interessi passivi da IFRS16	(20.179)	(23.780)	3.601
Interessi passivi verso altri	(3.073)	(20.505)	17.432
Interessi passivi di mora	(679)	(6.911)	6.232
Interessi passivi per finanziamenti "Simest"	(107.870)	(100.530)	(7.340)
Interessi passivi vs/controllate	(18.543)	-	(18.543)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(96.977)	(20.743)	(76.233)
Totale	(1.701.206)	(1.341.097)	(360.109)

La voce "Delta cambio" comprende:

Composizione Utili/perdite su cambi

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Utili realizzati su cambi	19.256	26.156	(6.899)
Utili valutativi su cambi	25.530	10.245	15.285
Perdite realizzate su cambi	(39.289)	(20.932)	(18.357)
Perdite valutative su cambi	(15.250)	(12.320)	(2.930)
Totale	(9.753)	3.149	(12.902)

La differenza positiva tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

L'utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta è pari a Euro 10.280. Non si rende necessario accantonare tale importo alla riserva non distribuibile di cui all'art. 2426 punto 8 bis del Codice Civile in quanto l'esercizio chiude in perdita.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" comprende:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Minusvalenze da partecipazioni	(1.269.630)	(292.636)	(976.994)
Svalutazione di partecipazioni	(889.238)	-	(889.238)
Totale	(2.158.868)	(292.636)	(1.866.232)

La voce "Minusvalenze da partecipazioni" accoglie gli effetti negativi derivanti dalla chiusura delle società Clabo Deutschland GmbH e Orion International Trading Co. Ltd.

La voce "Svalutazioni di partecipazioni" accoglie la svalutazione della partecipazione Clbao Brasil Ltda.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 4.

38. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Irap	-	(93.063)	93.063
Provento da consolidamento fiscale	2.253.355	184.448	2.068.907
Imposte differite/anticipate	2.282.016	371.917	1.910.099
Imposte esercizi precedenti	-	506	(506)
Totale	4.535.371	463.808	4.071.563

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2020 è illustrata nella tabella seguente:

Euro	2020		
	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
IRES			
Risultato prima delle imposte		(13.647.775)	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			(3.275.466)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(25.530)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.520.567		
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	355.636		
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(1.752.823)		
Diff. definitive che non si riverseranno negli es. successivi	3.160.946		
Imponibile fiscale		(9.388.979)	
- Deduzione ACE		-	
Reddito netto		(9.388.979)	
Provento da consolidato fiscale (aliquota 24%)			(2.253.355)

Nell'esercizio è stato contabilizzato un "Provento da consolidato fiscale" pari ad Euro 2.253.355, determinato dal trasferimento della perdita fiscale di periodo alla consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Euro	2020		
	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	(9.497.432)		
Riclassifica in base al bilancio CE			
Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CE	(9.497.432)		
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	7.329.614		
Totale		(2.167.818)	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,13%)			-
1. Differenze definitive ai fini Irap:			
1.a) Oneri non deducibili	3.008.214		
1.b) Ricavi non tassabili	(613.645)		
2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	300.000		
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	345.391		
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(523.971)		
6. Patent Box	(498.460)		
7. Contributi Inail	(72.004)		
8. Deduzione cuneo fiscale (al netto eccedenza)	(1.253.167)		
9. Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	(1.402.207)		
10. Deduz. per personale addetto ricerca e sviluppo	-		
11. Deduz. per apprendisti, disabili, contratti formazione lavoro	(381.494)		
12. Costo residuo dipendenti	(3.700.586)		
Imponibile Irap		(6.959.747)	
Irap corrente dell'esercizio (aliquota 4,13%)			-

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2020 è stato pari a 539 migliaia di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(1.471)	4.057
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.269)	(5.734)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	8.278	1.675
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	539	(2)

39. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2020, ha assorbito flussi di cassa pari a 1.471 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	31/12/2020	31/12/2019
Utile del periodo derivante da attività continuative	(9.112)	(371)
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	3.405	3.232
Ammortamento diritto d'uso	386	404
Accantonamenti	1.254	150
Utilizzi	(73)	(95)
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	411	383
Pagamento trattamento di fine rapporto	(542)	(533)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	29	27
Pagamento indennità suppletiva di clientela	(8)	-
Interessi passivi/(Interessi attivi)	1.996	1.730
Imposte di competenza	(2.253)	(92)
Variazione di imposte anticipate e imposte differite (a Ce e a PN)	(2.282)	(372)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	1.389	292
Rettifiche per elementi non monetari	(15)	279
Variazioni nette attività e passività operative:	-	-
Crediti commerciali	4.827	(782)
Rimanenze	1.477	(1.053)
Debiti commerciali	(3.801)	1.350
Debiti tributari	1.136	49
Altre attività / passività correnti - nette	2.318	906
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.972)	(1.612)
Imposte (pagate)	(42)	166
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(1.471)	4.057

40. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito nell'attività di investimento nel 2020 è di Euro 6.269 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2020	31/12/2019
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.015)	(3.610)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.370)	(1.678)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(2.883)	(446)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.269)	(5.734)

41. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2020 è di Euro 8.278 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2020	31/12/2019
Erogazioni di passività finanziarie a medio - lungo termine	8.596	7.656
Rimborso di passività finanziarie a medio - lungo termine	(963)	(4.261)
Rimborso di passività IFRS 16	(354)	(450)
Erogazioni di passività finanziarie correnti	2.453	-
Ulteriore variazione delle altre passività finanziarie correnti	(1.846)	(326)
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	-	(101)
Attività detenute fino alla scadenza	295	(965)
Acquisto/ vendita azioni proprie	97	122
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	8.278	1.675

ALTRE INFORMAZIONI

42. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Euro			
A - Cassa	4.992	4.667	326
B - Altre disponibilità liquide	2.301.029	2.057.920	243.108
C - Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-	-
D - Liquidità (A + B + C)	2.306.021	2.062.587	243.434
E - Crediti Finanziari correnti			-
F - Debiti Finanziari correnti	11.046.762	9.710.455	1.336.307
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	1.689.177	2.407.102	(717.925)
H - Altri debiti finanziari correnti	344.514	356.062	(11.548)
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	13.080.453	12.473.619	606.834
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I+ E +D)	10.774.432	10.411.032	363.401
k - Debiti Bancari non correnti	4.047.613	4.487.493	(439.881)
L - Obbligazioni emesse	-	8.888.107	(8.888.107)
M - Altri debiti non correnti	20.736.019	3.869.891	16.866.128
N - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M)	24.783.632	17.245.491	7.538.140
O - Indebitamento finanziario netto (J + N)	35.528.064	27.656.523	7.871.541

I debiti finanziari correnti comprendono principalmente gli anticipi concessi da istituti di credito in utilizzo delle linee di credito a breve termine accordate per il finanziamento del capitale circolante.

43. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Clabo S.p.A. e le parti ad essa correlate (tra cui principalmente società controllate e consociate) hanno riguardato la distribuzione dei prodotti della Società sui mercati di esportazione dove il coordinamento della rete di vendita per i principali marchi del gruppo, è affidata alle filiali commerciali estere.

Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2020, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale, è riepilogato nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li correnti	Debiti finanziari	Debiti Comm.li correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. Srl	2.013.329	2.253.355	-	-	81.720	407.151
HMC	-	104.138	-	345.550	171.968	374.462
Clabo Holding USA	-	-	344.514	-	-	18.543
Clabo Brasil Comercio de Balcoes De Refrigeracao LTDA	-	-	-	-	99.483	-
Qingdao Clabo Easy Best	-	656.421	-	127.632	190.880	252.778
Clabo Pacific Holding Limited	20.512	-	-	-	712	-
Bocchini Arredamenti Srl	-	-	-	116.915	-	-
Totale	2.033.841	3.013.914	344.514	590.097	544.763	1.052.934

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria in essere al 31 dicembre 2020 con le suddette società, queste sono riconducibili:

- ✓ per Euro 2.013 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., di cui Euro 82 migliaia per interessi maturati nel corso dell'esercizio;
- ✓ per Euro 21 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited, di cui Euro 1 migliaia per interessi maturati nel corso dell'esercizio;
- ✓ per Euro 344 migliaia al finanziamento fruttifero erogato dalla controllata Clabo Holding Usa Inc., di cui Euro 18 migliaia per interessi maturati nel corso dell'esercizio.

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita, ad eccezione dell'importo di Euro 2.253.355 che rappresenta il credito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio.

44. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il consiglio di amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 5 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con gli organi della procedura fallimentare di quest'ultima, il 01/04/2020 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'immobile strumentale adeguando il canone ai reali valori di mercato.

Su indicazione del Comitato Parti Correlate, è stato dato incarico a professionisti qualificati e indipendenti per il rilascio di valutazioni aggiornate tecnico-economiche di congruità dei valori coinvolti; l'esito delle perizie eseguite ha permesso di ratificare e validare i valori esposti nel presente bilancio, anche in coerenza con la volontà delle Parti che trova riscontro negli accordi contrattuali definitivi oggi in vigore.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che la Società ha in essere le seguenti operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato:

- finanziamento fruttifero erogato dalla controllata Clabo Holding Usa Inc., per Euro 344 migliaia.

45. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

46. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al collegio sindacale, nominato ai sensi di legge.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	613.333
Collegio sindacale	48.000

47. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuale e semestrale: Euro 60.000.

48. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 e ss., pari ad Euro 320.410.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni ammesse al beneficio. Con riferimento alla semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del DL 135/2018, relativa ai vantaggi economici già oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alle informazioni pubblicate nel citato Registro disponibile al sito www.rna.gov.it.

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Contributo ricevuto/incassato	Causale
CLABO S.p.A.	Invitalia S.p.A.	320.410	Bando nazionale Ex Legge 181/89
Totale		320.410	

49. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non ci sono eventi successivi alla chiusura del periodo di particolare interesse da segnalare.

Nel corso del primo trimestre 2021 gli ordinativi segnano un incremento, su base progressiva, di oltre il 35% rispetto allo stesso periodo del 2020, poco al di sotto del primo trimestre 2019 pre pandemia. Le vendite del business BPG stanno tornando sui livelli pre Covid con un forte impulso dal mercato italiano, anche grazie agli incentivi indicati dalla Legge di Bilancio 2020 al capitolo "Impresa 4.0" che rendono agevolabili gran parte dei prodotti della nostra gamma.

Il business "Food Retail" sta continuando la sua crescita a doppia cifra nel nord America ed entro il mese di giugno 2021 il Gruppo inizierà la produzione dei primi modelli di questa gamma anche nello stabilimento italiano.

Non è ancora il momento di sbilanciarsi in previsioni nell'attesa che questi trend si consolidino. Il management è però fiducioso che grazie alla vigorosa ripresa delle vendite, la drastica riduzione dei costi di struttura e la maggior efficienza produttiva dei due principali stabilimenti del Gruppo, il 2021 possa essere un anno positivo e di ripresa per Clabo e le sue controllate.

Una illustrazione dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 2020 e dell'evoluzione prevedibile della gestione è riportata al punto 41. delle Note Illustrative allegate al presente bilancio.

50. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies del Codice Civile si evidenzia che la società Cla.Bo.Fin. S.r.l., con sede in Jesi (AN), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui Clabo S.p.A. fa parte in quanto impresa controllata. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-sexies del Codice Civile si evidenzia che la società Clabo S.p.A. redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui fa parte. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

51. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2020

Si propone all'Assemblea di coprire la perdita di esercizio di euro 9.112.404:

- per euro 2.111.056, mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria;
- per la differenza, pari ad euro 7.001.348, rinviandola a nuovo.

Si evidenzia inoltre che a seguito del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili di alcuni marchi eseguito ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020 si rende necessario l'appostazione di un vincolo sulle riserve e sul capitale di importo corrispondente ai differenziali riallineati al netto della relativa imposta sostitutiva.

Jesi, 30 Marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi

